

VERSO IL PIANO STRATEGICO

PROGRAMMA STRAORDINARIO  
**LAVORO & SVILUPPO**

Programma 2012-2013 per il sostegno all'occupazione e  
all'imprenditorialità nel Vercellese e in Valsesia

Promosso dalla  
PROVINCIA DI VERCELLI

Febbraio 2012





PROGRAMMA STRAORDINARIO  
**LAVORO & SVILUPPO**

Programma 2012-2013 per il sostegno all'occupazione e  
all'imprenditorialità nel Vercellese e in Valsesia

**INDICE**

PRESENTAZIONE _____	pag.	3
1. PRIORITA' OCCUPAZIONE _____	pag.	5
2. LO SCENARIO PROVINCIALE _____	pag.	6
3. UNO SGUARDO D'INSIEME E DI PROSPETTIVA _____	pag.	11
4. SCELTE EFFETTUATE E RISULTATI ATTESI _____	pag.	14
5. QUADRO DI SINTESI DEGLI ASSI, DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI _____	pag.	21
6. SCHEDE DEGLI INTERVENTI _____	pag.	29



Assessorato Formazione Professionale, Lavoro, Università, Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Attività Economiche, Pari opportunità, Contenzioso

Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali

Gruppo intersettoriale per l'organizzazione e la gestione dei progetti di sviluppo socio-economico del territorio provinciale

Redazione a cura di Giorgio Gaietta (*Direttore del Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali*), Margherita Crosio (*Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali - Servizio Lavoro*), Gianfranco Garzolino (*Settore Segreteria e Affari Generali - Ufficio Studi e Statistica, Controllo di Gestione*)

Documento approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.14 del 9.2.2012

## PRESENTAZIONE

L'attuale congiuntura caratterizzata da una crescita economica fortemente rallentata, che non vede sostanziali inversioni di tendenza, genera nel nostro Paese ripercussioni particolarmente negative sul sistema produttivo, sui livelli occupazionali e sulla capacità di spesa delle famiglie.

Anche il Piemonte, regione tradizionalmente contraddistinta da una consistente presenza industriale, risente di questa situazione. Nell'ambito regionale, la provincia di Vercelli ha visto in questi ultimi anni la propria economia locale condizionata pesantemente da una serie di crisi aziendali che ha causato una forte riduzione dei posti di lavoro.

Queste le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione Provinciale a ritenere assolutamente prioritario, fin dall'inizio del suo mandato, un Programma Straordinario inteso a favorire lo sviluppo economico e ad incrementare l'offerta di lavoro.

Sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità, valorizzazione del territorio e semplificazione amministrativa sono gli assi di intervento nei quali si articola il Programma, che risponde alle linee programmatiche di mandato e si pone in sinergia con il Piano Straordinario per l'occupazione predisposto della Regione Piemonte nell'estate del 2010.

In riferimento al breve periodo la Provincia ha individuato il tema della difesa e della promozione del lavoro come la priorità della sua azione, impiegando risorse mirate alla salvaguardia e allo sviluppo dell'occupazione, al sostegno alle persone disoccupate e alle fasce deboli della popolazione, al supporto all'iniziativa imprenditoriale e alle imprese anche in termini di agevolazione al credito e di incentivi all'assunzione.

L'approccio metodologico ha visto il coinvolgimento ed il confronto con tutti gli operatori sociali, economici ed istituzionali del territorio, quali protagonisti imprescindibili nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano, ed ha consentito di definire un sistema di interventi di breve e di medio-lungo periodo, in grado di affrontare efficacemente gli effetti della crisi ed incidere sulle componenti strutturali del sistema socio-economico territoriale.

A loro, ed in particolare all'Università del Piemonte Orientale, va il nostro più sentito ringraziamento per la fattiva ed indispensabile collaborazione, che confidiamo possa protrarsi anche in futuro.

La sfida è senza dubbio ambiziosa, soprattutto in un momento di profonda revisione dell'intero assetto istituzionale italiano che vede interessati anche gli Enti territoriali, ma ciò non scoraggia, semmai stimola il nostro impegno al perseguimento degli obiettivi, ancor più se straordinari.

L'ASSESSORE AL LAVORO  
della Provincia di Vercelli

**Maria Cristina COSSU**

IL PRESIDENTE  
della Provincia di Vercelli

**Carlo RIVA VERCELLOTTI**



## 1. PRIORITA' OCCUPAZIONE

### *Più cooperazione per la risposta alla crisi*

La Provincia di Vercelli ha individuato **il tema della difesa del lavoro come la priorità fondamentale** della sua azione. Per dare attuazione concreta a questo orientamento programmatico si è scelto lo strumento del **piano operativo a breve termine e a carattere straordinario**. Gli obiettivi sono la tutela e la salvaguardia dell'occupazione, l'aiuto alle persone che hanno perso il lavoro in vista di un loro reinserimento, il sostegno alle fasce deboli della popolazione locale che più sono penalizzate dall'attuale stato di crisi, l'incoraggiamento all'imprenditorialità ed il sostegno alle imprese, per le quali si vogliono creare le migliori condizioni possibili per operare sul nostro territorio. L'impegno è quindi quello di **dare vita ad un programma straordinario di misure in grado di dare risposte agli effetti della crisi**.

Nella consapevolezza che, nell'immediato come in prospettiva, solo con la **cooperazione tra i più importanti attori del territorio** è possibile realizzare politiche efficaci per la crescita e lo sviluppo, è stato fatto un particolare sforzo per ricercare la collaborazione degli interlocutori istituzionali e sociali locali, rivolgendo loro l'appello a costruire assieme il programma. Oltre alla Provincia – la quale, in ragione del proprio ruolo istituzionale in rappresentanza del territorio, si è fatta promotrice dell'iniziativa – titolari del Programma straordinario *Lavoro&Sviluppo* sono tutti i soggetti locali che hanno fornito il loro contributo.

Il lavoro comune si è sviluppato nell'ambito di un apposito **Tavolo di concertazione** che si è riunito più volte, definendo indirizzi e temi su cui proseguire la costruzione dell'ipotesi operativa. Oltre a ciò, hanno avuto luogo **consultazioni** con le organizzazioni rappresentative del mondo delle imprese e del lavoro e con soggetti istituzionali.

E' inoltre nella consapevolezza di tutti che l'impegno operativo a breve termine è sì importantissimo e irrinunciabile, ma non può bastare: occorre che gli sforzi di oggi siano **collegati alla costruzione di percorsi di sviluppo futuro** che garantiscano una positiva prospettiva alla comunità e al territorio. Il Programma *Lavoro&Sviluppo* costituisce quindi **il passo iniziale di un processo di piano strategico** che contestualmente si vuole avviare ed è a questo strettamente collegato nell'ispirazione e nei contenuti. Il Programma è pertanto concepito e costruito come parte del processo di pianificazione strategica.

### *I contenuti*

Alla base di questo impegno vi è la convinzione che l'individuazione di orientamenti per lo sviluppo del territorio sia fondamentale per il futuro della comunità locale. Ferma la validità di tale visione prospettica, **nel breve termine diviene centrale il sostegno al lavoro, alle condizioni di occupabilità e all'imprenditorialità**. Ciò appare tanto più importante se si considera che la tutela e la qualificazione del capitale umano devono essere visti come una condizione imprescindibile, in una situazione di contesto maturo, in cui le capacità contano molto nelle dinamiche produttive, se si vogliono cogliere in modo efficace le opportunità di sviluppo.

Il Programma straordinario *Lavoro&Sviluppo* si articola sulla base dei seguenti filoni fondamentali:

- **la valorizzazione infrastrutturale del territorio**, intesa come componente essenziale del sostegno al sistema produttivo e quindi come elemento di aiuto alla salvaguardia dell'occupazione;
- **il sostegno al lavoro e all'occupabilità**;
- **il sostegno all'imprenditorialità e alla competitività delle imprese**.

A tali filoni corrispondono altrettanti assi programmatici. Questi ultimi, con riferimento particolare alle esigenze del mondo produttivo, comprendono azioni rivolte alla **semplificazione amministrativa** e al miglioramento del **marketing territoriale**, visti come elementi che rafforzano l'azione complessiva a favore di infrastrutture, lavoro e imprenditorialità.

Le azioni dovranno essere mirate ad agevolare la ricerca delle opportunità occupazionali, a proteggere le attività economiche e i posti di lavoro e a garantire e potenziare l'offerta di facilitazioni all'insediamento di attività economiche e al reperimento di opportunità di lavoro per i cittadini.

Il *Programma* vuole ricollegarsi e stabilire sinergie con il *Piano per l'Occupazione* della Regione Piemonte del giugno 2010, in un arco temporale che dovrebbe abbracciare il 2012 e il 2013, disegnando così un orizzonte di breve-medio periodo appropriato per l'efficacia che con il provvedimento si vuole esprimere. Obiettivo di metodo sarà quello di facilitare una **integrazione tra gli interventi previsti**, proposti e gestiti da soggetti diversi, talvolta da angolature visuali comprensibilmente differenziate, al fine di accrescere l'effetto dei risultati attesi.

### *L'attuazione del Programma*

Le strutture della Provincia di Vercelli saranno impegnate a gestire direttamente gli interventi di loro competenza, quando l'Ente risulta proponente e attuatore, ed inoltre avranno il compito di seguire e assistere anche gli interventi la cui attuazione avverrà a cura di altri soggetti. Ciò renderà fattibile l'indispensabile monitoraggio sulla realizzazione del Programma, che dovrà essere effettuato con modalità semplici, ma tali da consentire di avere sempre "il polso della situazione", verificare il rispetto delle tempistiche ed offrire elementi conoscitivi per valutare gli andamenti.

Un'avvertenza è infine necessaria: diverse ipotesi di intervento contenute nel presente documento risultano ancora prive della definizione delle risorse da utilizzare. Esse vengono ugualmente inserite nel programma in quanto si intende, con questo, **evidenziare la necessità del reperimento delle rispettive risorse occorrenti** e ricercare la soluzione adatta per il loro finanziamento.

Nel corso del confronto, svolto in questi mesi, teso a far emergere contenuti progettuali e proposte di intervento utili a comporre il quadro del Programma *Lavoro&Sviluppo*, sono stati evidenziati contenuti programmatici che, pur avendo già assunto una veste operativa, risultano meglio riconducibili ad una prospettiva di più lungo periodo e sono stati pertanto presi in considerazione per la fase successiva, quella che si aprirà con l'avvio del processo di costruzione del piano strategico. Si tratta di progettualità che investono le tematiche per miglioramento del territorio, da *Enerescapes*, che si occupa dell'inserimento degli impianti di produzione di energia rinnovabile nel conteso territoriale locale, all'azione di miglioramento territoriale delle *Terre del Sesia*. Questi contenuti introducono la questione dell'apporto degli strumenti di pianificazione territoriale alla pianificazione strategica, intendendo con questo termine le prassi concertative e partecipative che nell'ultimo decennio si sono affermate in tante città e in svariati territori in Italia e in Europa. Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* (PTCP), nella sua qualità di primario e fondamentale strumento di pianificazione della provincia, è in grado di dare punti di riferimento e contributi imprescindibili al processo di piano strategico, così come potrà recepire utili suggestioni dalla concertazione a cui quest'ultimo si prevede darà luogo.

## 2. LO SCENARIO PROVINCIALE

### *Crisi globale e nazionale, problemi locali*

La situazione che fa da sfondo alle scelte fatte con il Programma *Lavoro&Sviluppo* **ha connotati locali, ma risente di implicazioni nazionali e globali**, come diversamente non potrebbe essere. La particolare condizione di crisi in cui si trova l'Italia, caratterizzata in modo particolare dalle fortissime tensioni scaricatesi sulla sostenibilità del debito pubblico e dalla minaccia che queste possano innescare esiti estremamente gravi sull'intera economia del paese, rendono ancor più urgente la messa in atto, a livello locale, di uno sforzo coordinato per un'adeguata tutela del lavoro, dell'attività produttiva e delle prospettive di sviluppo. La stretta creditizia e i consumi stagnanti o depressi, effetto della penalizzante congiuntura generale, contribuiscono alle difficoltà che operatori economici locali acutamente avvertono nella provincia di Vercelli.

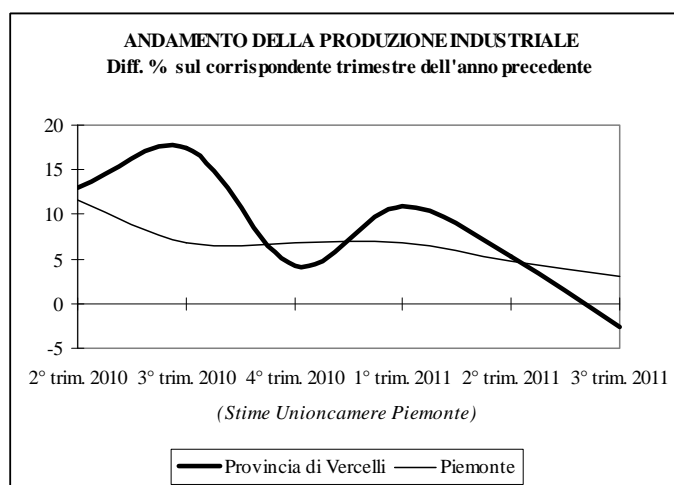
Negli ultimi anni, l'economia vercellese-valslesiana, salvo lievi discrepanze, non si è mai molto discostata dall'andamento regionale piemontese, che a sua volta è stato influenzato dall'andamento generale del paese, sebbene abbia scontato una minore dinamicità rispetto ad altre regioni avanzate. Lo scoppio della crisi finanziaria globale dell'autunno 2008 ha rapidamente precipitato l'economia reale in **una brusca recessione per tutto l'anno successivo, con strascichi negativi fino ad oggi**, avvertiti nel commercio ed



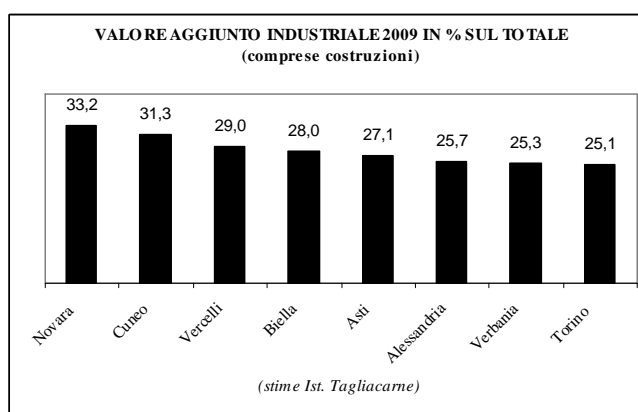
in generale nei servizi. L'industria ha dato segni di ripresa nel 2010, segni in realtà assai flebili, dal momento che nel terzo trimestre 2011 già si è tornati, in provincia di Vercelli, ad un risultato con il segno "meno".

### *Economia locale: gli sviluppi recenti*

Per valutare in modo appropriato il quadro occupazionale ed economico su cui interviene il presente *programma straordinario*, bisogna soffermarsi sulla situazione emersa negli ultimi mesi. **L'andamento industriale ha mostrato una caduta produttiva notevolmente accentuata nel corso del 2009, salvo risalire all'inizio dell'anno successivo**: dal secondo trimestre 2010 al secondo trimestre 2011 la variazione della produzione industriale verificatasi nella provincia vercellese è sempre risultata positiva e quasi sempre superiore alla media regionale. Nel terzo trimestre del 2011, invece, vi è stato un calo del 2,6%, contro un aumento su base regionale del 3,1% (stime Unioncamere Piemonte). Per tutto il 2011, inoltre, le previsioni degli operatori industriali provinciali sull'andamento produttivo sono state negative, con particolare accentuazione per la parte finale dell'anno.



Il mondo dell'artigianato, sia manifatturiero che di servizio, il terziario in generale, i comparti del commercio hanno incontrato **difficoltà evidenti a partire dal 2008**, compreso il turismo, che negli anni precedenti aveva conosciuto una crescita delle presenze. La produzione del riso è stata penalizzata da **marcate oscillazioni annuali nei prezzi del prodotto**. Il mondo risicolo locale si trova inoltre a fronteggiare la prospettiva dell'**eliminazione delle barriere protezionistiche** attesa nei prossimi anni.



Da una parte, gli alti livelli di reddito prodotto, un settore industriale consistente e con una ragguardevole propensione all'export, oltre alla presenza di un'agricoltura importante, **non accreditano certo l'economia locale come assimilabile a quella di una "zona depressa"**. Dall'altra, molti osservatori ed organi di informazione **percepiscono la realtà del territorio in termini di debolezza e fragilità**, oltre che di difficoltà occupazionale. Recenti anticipazioni dell'Istituto Tagliacarne segnalano nuovamente la provincia di Vercelli

come la seconda in Piemonte nel 2010 (dopo Cuneo) quanto a reddito prodotto pro capite, confermando pur in una situazione di difficoltà generalizzata il posizionamento stimato dall'Istat per gli anni precedenti. In attesa di ulteriori riscontri, ciò **potrebbe far pensare che la crisi non abbia indebolito l'economia vercellese in misura relativamente maggiore rispetto alle altre realtà piemontesi**. Gli anni pre-crisi avevano visto Vercelli tra le prime province piemontesi per incidenza del valore aggiunto industriale prodotto sul totale della ricchezza creata: tale dato verrebbe confermato anche per il 2009, primo anno di crisi, dall'anticipazione Tagliacarne (terzo piazzamento sulle otto province piemontesi), sempre però in un contesto di calo generalizzato.

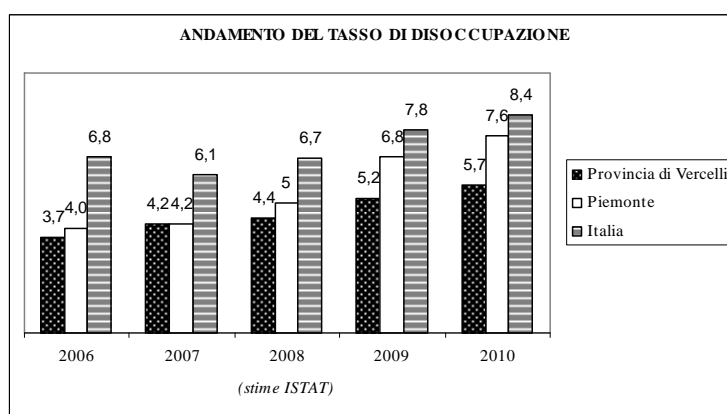
Le **differenziazioni territoriali nell'ambito della provincia** presentano un quadro in cui l'area valesiana si caratterizza per un settore industriale largamente polarizzato su due raggruppamenti (tessile e meccanico) e per un minor peso dell'agricoltura, mentre per l'area vercellese si deve parlare di una presenza manifatturiera dalla composizione tipologica più variegata, con una maggior presenza agricola e con un settore terziario più consistente nella sua componente pubblica. Ciò comporta la necessità, in primo luogo, di **un'attenzione specifica ai raggruppamenti industriali della Bassa Valsesia, identificati come "polo del lusso"** per la qualità delle produzioni. Lo scenario locale è completato da elementi di relativa novità, la cui importanza è cresciuta negli ultimi anni. Si tratta innanzitutto della presenza dell'Università del Piemonte Orientale, significativa per **lo sviluppo di segmenti di attività economica basati sulla conoscenza**, e della **valorizzazione dei beni storico-culturali**. In questo caso, si tratta di opportunità che vanno sviluppate come punti di forza per le prospettive di sviluppo dell'area vercellese.

#### *Nel mondo del lavoro a livello locale*

A fronte di questo assetto dell'economia locale, la situazione del mercato del lavoro è caratterizzata da una **condizione complessiva non peggiore** rispetto alla media dei territori con cui si è soliti confrontarsi in ambito regionale ed interregionale, ma in deterioramento ormai da oltre un quinquennio ed accompagnata da preoccupazioni di tenuta qualitativa nel medio periodo indotte dal lento calo demografico e dall'invecchiamento della popolazione. Dal quadro della situazione del mercato del lavoro locale emerge comunque un'**esigenza di sostegno attento e mirato**.

Il tasso di disoccupazione provinciale, con riferimento al 2010, è **stimato ad un livello del 5,7%** e risulta in **crescita ininterrotta**, come si vede dal grafico, da cinque anni consecutivi. Nel corso del 2011, le rilevazioni effettuate su base nazionale danno il tasso di disoccupazione in ulteriore crescita.

Il grado di partecipazione della popolazione provinciale al lavoro, misurato attraverso il tasso di occupazione (per il 2010 al 65,4%), **risulta essere in Piemonte secondo solo a quello di Cuneo**, oltreché superiore al dato regionale e nazionale.



Come pressoché tutte le altre realtà locali, la provincia di Vercelli ha subito in questi ultimi anni **un forte deterioramento dei suoi equilibri occupazionali**, evidenziato da tutti dati disponibili. Il quadro complessivo sembra però **aver ceduto lievemente meno** rispetto, ad esempio, alle altre realtà provinciali piemontesi. Ad essere seriamente penalizzata appare l'occupazione nell'industria, che presenta una situazione complessiva maggiormente negativa, più grave nel periodo tra il 2009 e la prima parte del 2010.

Il “**volume di lavoro**” attivato dai Centri per l’Impiego della provincia di Vercelli (e calcolato dall’Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro) è **diminuito consistentemente** nel periodo di crisi post-2008, riducendosi del 28,1% dal primo semestre del 2008 al corrispondente periodo del 2011. Si è però trattato della **flessione meno intensa tra tutte quelle mostrate dalle province piemontesi** e sensibilmente minore della media regionale (-33,5%). Al contrario, il **volume di lavoro attivato nel settore industriale** ha visto nel triennio considerato una flessione di ben il 42,3%, e **in questo caso si tratta del peggior dato del Piemonte**. Questo calo è stato particolarmente forte nel 2009, se si pensa che tra il primo semestre del 2010 e il primo semestre 2011 vi è stata una ripresa di intensità doppia rispetto al dato regionale (+32%).

Il volume di lavoro attivato in agricoltura ha mostrato un andamento crescente lungo tutto il periodo, agendo come fattore di mitigazione delle difficoltà occupazionali insorte dopo il 2008, sebbene in modo molto limitato. Il settore dei servizi è stato contraddistinto da un trend costantemente negativo, addirittura accentuatosi tra il 2010 e il 2011.

<b>PROCEDURE DI ASSUNZIONE E VOLUME DI LAVORO ATTIVATO</b>				
<b>Variazione % 1° sem. 2008 - 1° sem. 2011</b>				
	Totale		Industria	
	Provincia di Vercelli	Piemonte	Provincia di Vercelli	Piemonte
Numero di procedure	-16,9	-13,5	-38,2	-25,7
Volume di lavoro attivato	-28,1	-33,5	-42,3	-39,7
<b>Variazione % 1° sem. 2010 - 1° sem. 2011</b>				
	Totale		Industria	
	Provincia di Vercelli	Piemonte	Provincia di Vercelli	Piemonte
Numero di procedure	+2,8	+7,9	+11,9	+17,7
Volume di lavoro attivato	+4,1	+2,7	+32,0	+16,3

*(dati ORML Regione Piemonte)*

Nonostante ciò non abbia sempre rappresentato un motivo di effettivo sollievo in termini di creazione di posti di lavoro, o semplicemente di lavoro, vi è stato tra il 2008 e il 2011 un **numero relativamente elevato di procedure di avviamento al lavoro** e anche il **saldo assunzioni-cessazioni si è dimostrato nel 2010 tra i più positivi del Piemonte**.

#### *Occupazione industriale, giovani, formazione, imprese*

Pare di poter affermare che le tensioni occupazionali a livello provinciale si scarichino **in modo più intenso sul settore industriale**. Dopo la forte crescita verificatasi negli anni precedenti, le ore di cassa integrazione totali sono di nuovo cresciute, tra il primo semestre 2010 e il primo semestre 2011, nella misura del 5,4%, quando nello stesso periodo il dato a livello regionale è diminuito dell’8,2%. Vi è stata, per la provincia di Vercelli, una crescita della Cig ordinaria (+6,8%) e della Cig in deroga (+37,8%), a fronte di una diminuzione delle ore di straordinaria del 10,9%. A fine giugno 2011, i lavoratori in Cig straordinaria in provincia risultano essere quasi 2.300.

I dati più recenti segnalano, su base regionale, un riassorbimento delle ore totali di cassa integrazione, che nel 2011 si sarebbero ridotte di un quinto rispetto all’anno precedente. Tale diminuzione, come si può osservare dalla tabella sotto riportata, avviene anche per la provincia di Vercelli, ma in misura molto minore (-4%).

Sempre a metà 2011, il numero dei **lavoratori in mobilità** (463 in area valesiana e 1.222 in area vercellese, per un totale di 1.685 persone) è aumentato del 4,9% rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente (dati di stock). Tale aumento è risultato di maggiore entità rispetto a quello registratosi su base

regionale (+3,2%). Anche da ciò si può constatare **come la pressione della crisi sulla situazione occupazionale dell'industria locale appaia tuttora elevata.**

Nello scenario locale **emerge inoltre una criticità specifica che riguarda i giovani.** Come più volte è stato rimarcato, esiste a livello provinciale una condizione di crescente difficoltà da parte dei giovani ad accedere al lavoro: non si può fare a meno di evidenziare **il tasso di disoccupazione giovanile, balzato nel 2010 fino al 25%**, un livello elevato per la realtà vercellese-valslesiana, nonostante si osservi che le altre aree piemontesi si trovano in una condizione ancor meno positiva. La problematica dei giovani chiama in causa anche un altro rilevante aspetto: la qualità del lavoro, **la difficoltà ad accedere ad una occupazione adeguata** al proprio grado di qualificazione. Un indicatore, a tale proposito, è rappresentato dal sempre maggiore spazio occupato dalle forme di avviamento al lavoro non a tempo indeterminato.

<b>ORE TOTALI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI</b>	
<b>Variatione % 1° sem. 2008 - 1° sem. 2011</b>	
Provincia di Vercelli	+5,4
Piemonte	-8,2
<b>Variatione % 2010 - 2011</b>	
Provincia di Vercelli	-4,0
Piemonte	-20,9
<b>LAVORATORI IN MOBILITA'</b>	
<b>Variatione % 1° sem. 2010 - 1° sem. 2011</b>	
Provincia di Vercelli	+4,9
Piemonte	+3,2

(dati ORML Regione Piemonte)

L'esigenza di ampliare la base di occupati nella società locale, assicurando nel contempo, nella misura maggiore possibile, l'utilizzo delle competenze lavorative delle persone richiede **che venga facilitato l'ingresso nel lavoro di tutti quei soggetti che in vario modo sono in una condizione svantaggiata**, a partire dalle donne su cui grava l'incombenza di occuparsi della famiglia e dei figli.

Il sistema della formazione professionale della provincia di Vercelli necessita di uno **sforzo costante di adeguamento alle condizioni del mercato del lavoro locale e alle necessità delle imprese**, in condizioni di sempre maggiore **integrazione con il sistema scolastico ed universitario.**

Un rapido esame delle condizioni in cui operano le imprese locali è sufficiente a mettere in rilievo **l'estrema difficoltà** in cui si trovano nel momento in cui vengono **coinvolte in procedimenti amministrativi e autorizzatori dai tempi troppo lunghi.** Altri problemi provengono **dalle difficoltà di accesso al credito** e dall'esigenza di contare su strutture di emissione di garanzie finanziarie (confidi) dalla capacità adeguata a far fronte agli accresciuti requisiti richiesti dagli istituti erogatori. Emerge inoltre la necessità di poter contare su servizi che possano accompagnare le imprese **in progetti complessi di sviluppo del business**, nel **reperimento di personale** la cui formazione aderisca il più possibile alle esigenze operative, nell'assistenza a operazioni di **proiezione internazionale.**

Per concludere – anche tenendo conto delle più recenti valutazioni che prendono in considerazione i primi dati approssimati relativi *all'insieme del 2011* – si può affermare di essere di fronte ad una situazione che presenta aspetti contraddittori. Da una parte, vengono evidenziati risultati positivi, come quelli riguardanti le esportazioni, che appaiono in miglioramento, o come altri riferiti al mercato del lavoro, all'interno del quale si osserva una crescita dell'apprendistato nelle imprese artigiane e una riduzione delle ore di cassa integrazione. Per altro verso, le previsioni degli operatori economici – e segnatamente di quelli industriali – rimangono decisamente pessimistiche. Su tutto sembra prevalere la preoccupazione per una recessione che molti vedono profilarsi a livello internazionale, cui nel caso italiano si aggiungerebbero gli effetti della stretta sulla finanza pubblica e dei provvedimenti ad essa connessi.

### 3. UNO SGUARDO D'INSIEME E DI PROSPETTIVA

#### *L'impostazione del Programma*

Di fronte allo scenario brevemente evidenziato nelle pagine precedenti, così come prospettato nel documento di avvio dell'attività di confronto e di elaborazione con le rappresentanze istituzionali ed economico-sociali del territorio, l'Amministrazione provinciale **ha inteso avviare immediatamente un pacchetto di interventi** che, raccordati e in sintonia con le proposte avanzate dalla Regione Piemonte nel suo *Piano per l'Occupazione*, siano in grado da un lato di rispondere alle emergenze occupazionali e agli effetti sociali prodotti dall'acuirsi della crisi economica e dall'altro di costituire un'anticipazione degli assi di intervento lungo i quali si svilupperà la formulazione del *Piano strategico provinciale* prospettata anche nell'ambito delle *Linee programmatiche di mandato 2011-2016* della Provincia di Vercelli.

Il presente Programma straordinario tende quindi a **declinare, nel breve periodo, l'arco degli interventi che comporranno il Piano strategico provinciale** lungo gli assi di intervento indicati e che per loro natura hanno bisogno di un certo approfondimento di analisi e di progettazione, ma soprattutto devono **costituire un quadro di condivisione il più ampio possibile** da parte del sistema delle rappresentanze istituzionali, politiche, economiche e sociali della comunità provinciale. E' questa una condizione che costituisce elemento indispensabile per affrontare, in un orizzonte temporale necessariamente lungo, i problemi strutturali connessi e determinati dai cambiamenti che anche la nostra società provinciale sta vivendo e che pongono alla nostra attenzione domande inedite sia in ordine al modello di sviluppo delle nostre comunità, sia agli stessi assetti delle rappresentanze politico-istituzionali.

Il sistema integrato di interventi di breve periodo qui proposto, che ha potuto avvalersi di una significativa partecipazione e di un fattivo contributo del Tavolo di concertazione, tende a mettere in relazione gli interventi diretti, tesi a fornire risposte ai bisogni e alle domande di intervento congiunturale espresse dal territorio, con il sistema delle competenze e delle risorse dei vari livelli istituzionali, delineando in tal modo le linee di azione su cui aprire il necessario confronto con la Regione Piemonte mirato a garantire il massimo di concertazione territoriale e di adattamento locale delle misure e delle direttive di intervento da essa messe in campo con riferimento alla programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

#### *Dalla situazione contingente alla prospettiva futura*

Tuttavia, nella prospettiva di una pianificazione strategica, accanto alla definizione e all'implementazione di **interventi diretti**, vale a dire immediatamente attivabili, relazionati ai temi dell'occupazione e dello sviluppo, finanziati/finanziabili nel breve termine anche avvalendosi di risorse di altri soggetti, **risulta necessario delineare gli interventi e la azioni indirette** che pur non avendo raggiunto, o non possedendo, le caratteristiche anzidette, per la loro funzione **"abilitante"** nella definizione di interventi più complessi e articolati si configurano, fin da subito, come necessari per promuoverne la realizzazione nel medio-lungo periodo. In altri termini si tratta delle azioni promozionali e/o progettuali, non sempre onerose, ma che per la loro portata e per le opportunità strategiche che possono generare, rappresentano, per certi versi, gli interventi di base su cui focalizzare l'attenzione per il prosieguo dell'attività di pianificazione.

In tale novero di interventi rientrano quelli descritti nelle schede progettuali riguardanti:

- il **consolidamento e lo sviluppo della presenza universitaria nella città di Vercelli**, finalizzato al potenziamento dell'offerta curriculare e al riassetto funzionale delle sedi dell'Ateneo, tramite la ridefinizione dell'Accordo di Programma con Università, Comune e Provincia di Vercelli e Ministero dell'Istruzione e dell'Università: un progetto che deve necessariamente tener conto della progressiva dismissione della sede del Politecnico e dei suoi Laboratori, della riduzione delle potenzialità di investimento dell'Università del Piemonte Orientale, dei progetti urbanistici in corso di realizzazione da parte del Comune di Vercelli (PISU) nell'ambito dell'area del Vecchio Ospedale Maggiore, delle necessità di ottimizzare l'utilizzo pubblico e istituzionale del patrimonio immobiliare provinciale e comunale;
- il **radicamento del rapporto tra Università e sistema economico locale e sovralocale (Novara e Alessandria)** anche tramite la definizione, in accordo con Università e Province, di "percorsi di inserimento lavorativo di laureandi" tramite la realizzazione di progetti formativi basati sull'integrazione

- della fase conclusiva del ciclo didattico universitario con una prima, complessa esperienza di lavoro;
- il **miglioramento delle relazioni funzionali tra le città di Vercelli e di Novara**, a partire dalla definizione progettuale del sistema viario e dei trasporti pubblici su gomma e su rotaia tra le due città, non solo in ragione della presenza universitaria e della sua progressiva e reciproca integrazione, ma anche in rapporto all'evolversi del sistema socio-economico ed istituzionale, oltretutto ai progetti di sviluppo sovralocali (in primo luogo Expo 2015);
- il **potenziamento e miglioramento del sistema infrastrutturale strategico** del territorio provinciale e regionale, in grado di consolidare i fattori attrattivi e di accessibilità al sistema delle "dorsali" e dei "corridoi" di sviluppo nazionale e comunitario;
- la **valorizzazione e sviluppo** degli asset strategici del **sistema turistico valsesiano**, in una logica di integrazione e specializzazione dell'offerta invernale e di sua complementarità con quella estiva;
- il **recupero e la rifunzionalizzazione produttiva delle aree industriali dismesse** al fine di una riqualificazione ambientale ed urbanistica dei contesti urbani di riferimento, la valorizzazione urbana e infrastrutturale del patrimonio urbanistico "costruito", la riduzione della domanda di spazi insediativi aggiuntivi comportanti sottrazione di nuovo terreno agricolo.

Infine, seguendo le prime indicazioni di priorità per il prosieguo del lavoro, in parte avanzate in occasione degli incontri settoriali scaturiti dal Tavolo di concertazione e dalle interessanti e stimolanti proposte di intervento sui temi della "promozione del territorio e delle sue eccellenze" prospettate dal Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese (che, insieme alla Comunità Montana Valsesia, occorre coinvolgere meglio e più solidamente all'interno delle fasi attuative del presente Programma straordinario e, ovviamente, nella successiva fase di pianificazione strategica), si identificano le seguenti linee di azione sulle quale avviare e sviluppare gli opportuni approfondimenti:

- **consolidamento e sviluppo delle eccellenze produttive del territorio**, in rapporto agli interventi regionali in ordine al *Piano competitività*, soprattutto con riferimento al sistema industriale valsesiano e al potenziamento delle attività produttive e di ricerca in campo biomedicale presenti nell'area vercellese;
- definizione di progetti ed interventi in grado di sostenere strutturalmente l'evoluzione e gli investimenti delle piccole e medie imprese sia industriali che artigianali tramite il **sostegno del sistema dei confidi**, l'effettiva implementazione dello **sportello unico per le attività produttive** su base sovracomunale, la definizione di misure di **contrasto all'evasione fiscale e al lavoro nero**, l'**incentivazione degli esercizi commerciali polifunzionali** nelle aree a rischio di "desertificazione";
- **promozione e valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze produttive, enogastronomiche e culturali** tramite il consolidamento ed il rafforzamento delle filiere tradizionali mediante il potenziamento, la valorizzazione e la promozione del prodotto; il completamento dei progetti di valorizzazione e recupero delle emergenze architettoniche e culturali di Vercelli, della Valsesia (Sacro Monte e altri importanti patrimoni artistici) del sistema delle Grange di Lucedio, del Canale Cavour e del Circuito dei castelli.

### *I collegamenti con le politiche per lo sviluppo*

Il Programma *Lavoro&Sviluppo* scaturisce essenzialmente dalla percezione della necessità di porre in atto uno sforzo coordinato per reagire alla crisi in termini di difesa dell'occupazione sostegno al sistema delle imprese, rafforzando al tempo stesso le condizioni infrastrutturali che possono aiutare questo sforzo. In ogni caso, i contenuti esprimono **articolate connessioni con le politiche istituzionali** che, ai diversi livelli di governo, interagiscono le prospettive dello sviluppo locale.

Una parte degli interventi presenti nei diversi assi e misure attua gli **indirizzi previsti dal PTCP**, ed è quindi riferito a politiche a riferimento provinciale. Altri collegamenti si riconducono a politiche comunali di rilievo, come il **PTI** (Programma territoriale integrato) e il **PISU** (Progetto integrato di sviluppo urbano) del Comune di Vercelli. La definizione del quadro programmatico complessivo ha tenuto conto delle impostazioni contenute nel **PTR** (Piano territoriale regionale) e dei diversi strumenti a questo collegati. Gran parte degli interventi proposti a sostegno del lavoro e dell'occupabilità è intrinsecamente collegata alle politiche comunitarie attuate con il **FSE** (Fondo sociale europeo). Come già si è detto, i contenuti del presente documento trovano tuttavia **un collegamento particolarmente stretto con il Piano per l'occupazione della Regione Piemonte** (del giugno 2010) e **con le linee guida del Piano per la competitività 2011-2015**, sempre dell'amministrazione regionale (del novembre 2010). Il primo presenta temi e punti programmatici analoghi ed è predisposto **con finalità identica**: quella di rispondere tempestivamente alle difficoltà contingenti (alcuni fra gli interventi previsti dal Programma provinciale sono realizzabili grazie al

*Piano della Regione*). Il secondo **rende espliciti orientamenti strategici che sono fortemente compatibili con l'ispirazione di rilevanti interventi del Programma Lavoro&Sviluppo**, come il valore di una **formazione universitaria qualificata** e l'opportunità di una **ragionevole presenza diffusa delle strutture universitarie nel territorio piemontese**, o come l'indicazione di **contemperare l'incentivazione delle strutture di ricerca di eccellenza con una robusta azione di sostegno all'innovazione di processo**, che privilegia una dimensione spaziale diffusa. Una parte delle previsioni operative contenute nel Programma è **scaturita dalle indicazioni proposte direttamente dai soggetti sociali interpellati nel corso delle consultazioni**: si è così determinato un **intreccio tra istanze provenienti dal tessuto economico locale e iniziative programmate a seguito di politiche istituzionali già esistenti**. Nel processo di pianificazione strategica che seguirà dovrà trovare adeguato spazio una valutazione più approfondita delle possibilità di integrare le azioni locali con le politiche istituzionali ai diversi livelli.

### *Temi per l'approfondimento strategico*

Pur rispettando un'impostazione di breve-medio periodo e tenendo conto innanzitutto dell'azione di risposta alla crisi, il Programma straordinario **anticipa e propone tematiche che andranno sviluppate in una logica strategica di più lungo respiro temporale**. Tali tematiche possono essere sintetizzate nei seguenti termini:

- **la tutela e la qualificazione del capitale umano del territorio**: per creare e cogliere le occasioni di sviluppo sono fondamentali, come più volte richiamato, il livello di qualificazione delle forze di lavoro e la presenza di competenze avanzate;
- **l'innovazione**, nella consapevolezza dell'irrinunciabilità di tale elemento non solo ai fini della competitività, ma anche per evitare prospettive di declino, e tenendo conto che sul territorio non mancano rilevanti risorse, prime fra tutte l'Università e il polo di innovazione per le energie rinnovabili;
- **il miglioramento della qualità del territorio**: un'elevata qualità territoriale intrinseca è un imperativo fondamentale sia per il Vercellese che per la Valsesia, in obbedienza al quale sono già state attivate azioni e risorse considerevoli, che devono essere propedeutiche ad ulteriori traguardi. La dimensione "qualità del territorio" deve comprendere anche la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, aspetto che dovrà trovare più ampio spazio nella prosecuzione del confronto in sede strategica;
- **l'inserimento nelle reti territoriali**: si tratta di sfruttare appieno i vantaggi di collocazione spaziale di cui la provincia gode, sia nel senso della connessione con le infrastrutture per la mobilità, sia per il fatto di essere inserita in un contesto sviluppato sotto il profilo socio-economico, assecondando una vocazione condivisa con gli altri territori orientali del Piemonte: quella di tendere ad instaurare relazioni di rete con le aree circostanti.

La messa in atto del Programma, lo sviluppo dei numerosi elementi di prospettiva in esso contenuti ed ancor più l'avvio del processo di pianificazione strategica richiamano l'attenzione su una questione aperta: come dare solidità e sistematicità alla **risposta del territorio alle esigenze di intervento coordinato a favore del territorio locale**. Vi è innanzitutto l'esigenza di tradurre, magari adattandole, **le tendenze globali in praticabili soluzioni locali**, non necessariamente in senso acritico, inseguendo visioni o fenomeni "in voga", la cui trasposizione in sede locale potrebbe però non essere opportuna, ma se non altro rispondendo alla doverosa esigenza di governare responsabilmente, per quanto possibile, quei trend generali che inevitabilmente condizionano la dimensione locale.

In particolare, resta in evidenza il problema di come efficacemente attivare – rispettando il metodo della concertazione e della condivisione delle azioni per lo sviluppo – **il tramite operativo** (tra globale e locale, tra istituzioni e tessuto sociale e produttivo) in grado di

- reperire risorse;
- costruire, organizzare e consolidare sinergie di rete, all'interno del contesto locale e tra questo e gli interlocutori esterni.

Dovrà essere compito della successiva fase di pianificazione strategica affrontare queste questioni.

## 4. SCELTE EFFETTUATE E RISULTATI ATTESI

### Assi, misure e interventi

Il Programma straordinario *Lavoro&Sviluppo* è articolato in assi, misure e interventi, nell'intento di raccogliere e organizzare le progettualità d'intervento disponibili e proporre un quadro coordinato che, in ordine alla necessità di sostenere il lavoro e l'imprenditorialità, investa gli aspetti più significativi della realtà economico-occupazionale provinciale, secondo contenuti che tengano conto delle particolari caratteristiche locali, delle criticità ravvisate e delle opportunità che si ritiene possano essere colte.

**Gli assi** su cui è articolato il Programma, come già accennato, sono tre, e **corrispondono ai seguenti grandi filoni: 1) le infrastrutture; 2) il lavoro; 3) il sostegno alle imprese**. Nell'ambito di ciascuno di essi, vengono individuati – tenendo conto contemporaneamente delle esigenze locali e delle possibilità di azione esistenti – settori di intervento specifici, identificati come “misure”, entro i quali si collocano i singoli interventi operativi.

### Le motivazioni delle scelte programmatiche

Il Programma prende innanzitutto in considerazione quegli **aspetti del territorio e del sistema infrastrutturale** che possono costituire motivo di espressione di **imprenditorialità** e di **creazione di lavoro**. Ciò, nella consapevolezza che le opportunità che scaturiscono dalle caratteristiche del territorio, forse più per una provincia come la nostra che per altre realtà, costituiscano **un'importante risorsa per lo sviluppo**. I contenuti proposti si muovono lungo le dimensioni della gestione e dell'infrastrutturazione del territorio, con il coinvolgimento in primo luogo dei soggetti pubblici impegnati su questo terreno, sia che abbiano la responsabilità di compiere direttamente gli investimenti, sia che svolgano un'azione di co-definizione progettuale e sollecitazione delle opere necessarie, come in molti casi avviene.

E' stato posto un particolare accento sulle politiche tese a **sostenere il lavoro e le condizioni di occupabilità delle persone**, sia in un'ottica di **risposta alle minacce attuali** che la crisi porta alla qualità di vita della gente, sia per salvaguardare il più possibile il capitale umano destinato a costituire la base delle iniziative di sviluppo del territorio. In tale ambito, il programma investe l'intervento di **sostegno ai settori sociali deboli o colpiti dalla crisi**, l'azione sviluppata dal sistema della **formazione**, gli strumenti di intervento **sul mercato del lavoro**, il sostegno all'**imprenditorialità**.

Qui, l'ordine delle finalità è duplice: da una parte, innanzitutto, cercare di **proteggere il più possibile le persone dai colpi della crisi e fornire un aiuto nelle situazioni di più acuta difficoltà**; dall'altra, usare il più efficacemente possibile quegli strumenti che possono **dare maggiore qualificazione a persone e imprese**, dando loro i mezzi per costruire o cogliere occasioni di crescita. E' previsto il coinvolgimento dei soggetti istituzionali incaricati delle politiche per il lavoro, la formazione e lo sviluppo economico, fino alle associazioni di categoria e ai servizi formativi.

Il programma intende inoltre muoversi in direzione del sostegno alle imprese – le imprese locali in primo luogo – **quale componente fondamentale dell'azione tesa a creare e a consolidare i posti di lavoro**, costruendo le condizioni essenziali affinché la struttura produttiva dell'economia locale rimanga vitale e sia in grado di cogliere le occasioni di sviluppo. **Si interviene quindi a favore del “capitale imprenditoriale” e dell'innovazione**, senza trascurare di affrontare aspetti che sono spesso ad ostacolo ad un migliore sviluppo delle imprese, come **l'accesso al credito** ed il **carico fiscale e burocratico**. Nella consapevolezza che la presenza di imprese sul territorio rappresenti una ricchezza preziosa, che va salvaguardata, si ritiene opportuno agire da una parte per garantire l'adeguata presenza di **condizioni strutturali favorevoli allo sviluppo imprenditoriale** e dall'altra sforzandosi di creare le **condizioni perché si possano prevenire situazioni in cui le imprese vengano poste in difficoltà dall'evoluzione dei mercati**. Le istituzioni locali sono qui chiamate a collaborare con i soggetti associativi rappresentativi degli operatori imprenditoriali, sia di piccola che di media dimensione.

E' ormai chiaro a tutti che **rendere più semplici, meno onerose e più brevi le procedure amministrative da espletare da parte delle imprese** rappresenta un imperativo essenziale per migliorare la competitività delle imprese di ogni dimensione, anche in un'ottica di comparazione internazionale. L'impegno delle



amministrazioni pubbliche a fare quanto possibile per ottenere sostanziosi miglioramenti in tal senso va quindi tradotto in azioni puntuali e mirate.

La capacità attrattiva del territorio locale, l'immagine di qualità intrinseca che viene proiettata all'esterno, la conoscenza dei vantaggi offerti a tutti i soggetti che rivolgono lo sguardo alla realtà locale sono elementi che **hanno grande rilevanza diretta per la creazione di condizioni favorevoli alla crescita e all'occupazione**, oltre ad essere molto importanti **in funzione delle prospettive di sviluppo futuro**. E' necessario che vi sia **un coordinamento delle varie iniziative locali sul terreno del marketing territoriale**, al fine di evitare di disperdere le forze e disporre di strumenti efficaci, sia in termini di presenza sul web che nelle forme più tradizionali, ma soprattutto per garantire meglio l'unitarietà e l'efficacia dei messaggi veicolati. Risulta quindi auspicabile il coinvolgimento di tutti quei soggetti che hanno fin qui sviluppato esperienze di comunicazione significative, siano essi istituzionali, associativi o privati.

### L'asse 1: Valorizzazione e innovazione del sistema territoriale

In riferimento a questo asse programmatico, si intende in primo luogo porre in atto iniziative che sollecitino e facilitino la realizzazione (o il completamento) di infrastrutture viarie di essenziale importanza per l'economia locale e di rilevante significato per inserire la realtà provinciale in positive dinamiche di sviluppo territoriale **(misura 1.1)**. E' parso inoltre indispensabile attuare interventi che migliorino l'accesso ai sistemi di comunicazione web da parte di persone e imprese **(misura 1.2)**. Ciò potrà consentire innanzitutto agli attori economici di operare in un ambiente più funzionale. Altro elemento di rafforzamento strutturale su base provinciale è l'attenzione al miglioramento della funzionalità delle aree dedicate alle attività produttive **(misura 1.3)**. A tali interventi se ne affiancheranno altri mirati al miglioramento della qualità del territorio, in chiave di recupero ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico-culturale, di riqualificazione paesaggistica e di efficienza energetica **(misura 1.4)**. Il miglioramento di questi aspetti della realtà locale ha effetti positivi, oltre che per la qualità della vita dei residenti, anche per la capacità di attrazione di attività economiche e competenze qualificate.

Come ampiamente richiamato in altre parti di questo documento, **la presenza universitaria può essere decisiva per lo sviluppo economico locale**: una razionalizzazione e un recupero di funzionalità delle strutture dell'ateneo del Piemonte Orientale nella città di Vercelli è pertanto da vedersi come essenziale prerequisito per ogni miglioramento qualitativo della presenza universitaria nel contesto locale. Viene altresì riservata una particolare attenzione a favorire il positivo sviluppo del **polo di innovazione Enemhy** di Vercelli, visto come progetto il cui successo può far compiere alla provincia un passo consistente verso una migliore capacità di cogliere **le opportunità di sviluppare o localizzare sul territorio segmenti di quella "economia della conoscenza"** che rappresenta per una realtà come la nostra un fondamentale motivo di adeguamento all'evoluzione delle dinamiche globali **(misura 1.5)**.

Con gli interventi proposti, si conta di determinare una situazione più funzionale alle attività produttive e quindi, di riflesso, più favorevole all'occupazione. Accanto a ciò, si punta conseguire maggiori motivi di attrattività a favore di aree che già possono giovare, rispetto a molte zone contermini, del fatto di non essere eccessivamente congestionate.

Le risorse già definite per gli interventi compresi in questo asse ammontano a **1.905.685 euro**. Su 19 interventi complessivi, per 13 restano ancora da definire le risorse occorrenti. In un caso, l'ammontare esatto delle risorse da utilizzare non è a priori quantificabile.

### L'asse 2: Occupabilità e politiche attive del lavoro

Questo asse è **al centro del Programma straordinario** e contiene le misure e gli interventi cui è assegnato il compito di contrastare gli effetti della crisi sul mondo del lavoro locale. Gli interventi rispondono alle finalità di difendere il più possibile le persone coinvolte dagli effetti della crisi **(misura 2.1)**, assicurare alle persone la qualificazione migliore possibile che permetta loro di accedere a posizioni lavorative diverse da quelle che hanno perso o che ancora occupano **(misura 2.2)**, mettere il più efficacemente possibile in contatto la domanda e l'offerta di lavoro, incoraggiare l'imprenditorialità e la propensione ad entrare – o rientrare – nel mondo del lavoro mediante la creazione di nuove imprese **(misura 2.3)**. L'offerta di servizi che prevedono percorsi assistiti per la creazione d'impresa è affiancata dall'azione di sostegno al microcredito.

Sono pertanto previsti interventi di sostegno diretto ai lavoratori che perdono il lavoro o sono in condizioni di accentuato precariato, compresi servizi di ricollocazione per persone di età non più giovane, accanto all'attivazione di strumenti e percorsi di formazione professionale attuati con l'impiego di fondi europei. Alcune azioni applicano, per il territorio provinciale, le misure contenute nel *Piano per l'Occupazione* varato dalla Regione Piemonte. Sono inoltre contemplate iniziative tese **a potenziare, con una maggiore diffusione sul territorio, i servizi di informazione per le persone in cerca di occupazione, in modo tale che gli interessati possano trovare risposte più dirette in punti di accesso a loro più vicini**. Gli interventi previsti dovrebbero consentire di agire a diretto sostegno delle persone in stato di bisogno, di organizzare meglio i servizi di formazione in rapporto alle reali necessità delle imprese e in relazione alle esigenze del mercato, di far combaciare con più tempestività e precisione domanda e offerta di lavoro, di estendere la platea di utenti destinatari delle informazioni per la ricerca di una occupazione.

Sono inoltre previsti interventi tesi a meglio raccordare la formazione professionale e l'istruzione scolastica con il mercato del lavoro (**misura 2.4**), a dare sostegno ai giovani e ad altri soggetti deboli presenti nel tessuto sociale (**misura 2.5**). Sono quindi previsti progetti formativi e lavorativi mirati al recupero di soggetti in condizione di debolezza o disagio.

Nell'ambito di questo asse, le risorse finanziarie da utilizzare sono previste in complessivi **12.500.685 euro**. Su 26 interventi previsti, in un caso restano da definire le risorse, in un altro non vi è possibilità di quantificazione esatta e un restante intervento prevede l'utilizzo di risorse organizzative interne del soggetto attuatore.

### L'asse 3: **Competitività e sostegno alle imprese**

Le misure contenute in questo asse affrontano le problematiche economico-occupazionali locali dal punto di vista dell'assetto del sistema produttivo. Le misure intervengono sul consolidamento e sul sostegno del sistema produttivo locale, senza trascurare la necessità di prevenzione delle discrasie tra progetti aziendali e andamenti del mercato (**misura 3.1**) e sul miglioramento del sistema del credito (**misura 3.2**). Gli interventi compresi in tali misure, tra loro logicamente collegate, prefigurano nella loro integrazione reciproca un'azione di rafforzamento strutturale del sistema provinciale, come premessa per mantenere sufficienti requisiti di solidità complessiva e sorreggere in modo adeguato i livelli occupazionali.

Si prevede un'intensificazione dello sforzo **per la promozione e la commercializzazione degli spazi disponibili nelle aree produttive della provincia**. Il sostegno all'innovazione produttiva è incentrato sul settore dei dispositivi per il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili, con ampie complementarietà con le attività del polo di innovazione vercellese. Si interviene inoltre con iniziative mirate **a migliorare e ad ampliare le possibilità di accesso al credito da parte delle imprese locali**, soprattutto agendo sull'adeguamento dei dispositivi di garanzia di fronte alle inasprite condizioni richieste dal sistema bancario. Il programma straordinario contempla infine interventi in una logica "di sistema", come quelle per **l'assistenza preventiva alle imprese** in tema di verifica delle prospettive operative in casi in cui queste si trovino coinvolte in problematiche evoluzioni di mercato.

Come si è accennato, con la messa in campo degli interventi compresi in questo asse, si dovrebbe ottenere il risultato di consolidare la struttura produttiva locale, con maggiori garanzie per l'occupazione e introducendo al tempo stesso maggiori elementi di ricettività dell'innovazione. Gli interventi previsti dovrebbero inoltre sortire il risultato di migliorare decisamente le opportunità di attrazione di attività produttive nel territorio provinciale, rafforzando le condizioni affinché le imprese già presenti mantengano la loro localizzazione nell'ambito della provincia.

Con gli interventi previsti alla **misura 3.4** (per la semplificazione amministrativa), il Programma straordinario cerca di rispondere ad una esigenza fondamentale espressa con sempre più forza dal sistema delle imprese, così come dalla generalità dei cittadini. Rendere più rapido e meno faticoso corrispondere agli iter amministrativi per i vari tipi di autorizzazione occorrenti alla messa in atto, o alla modifica, delle attività economiche, professionali, insediative e produttive costituisce una spinta reale a favorire lo sviluppo economico, anche a breve termine, e di riflesso la salvaguardia dell'occupazione. Gli interventi qui previsti dovrebbero favorire lo snellimento dei procedimenti autorizzativi.

Vengono previsti interventi significativi, collegati ad iniziative già avviate o in fase di avvio, per il miglioramento dei motivi di attrattività del territorio e delle sue caratteristiche tipiche, cosa che dovrebbe portare potenziamento dei fattori localizzativi (**misura 3.5**).

L'esigenza di un'azione specifica per la promozione del territorio, in chiave di attrattività turistica ma anche in una logica di valorizzazione delle potenzialità insediative per imprese e persone è anche alla base della **misura 3.5**, che prevede il potenziamento degli strumenti per la diffusione dell'informazione e delle conoscenze sulla realtà locale e il coordinamento delle diverse attività di marketing territoriale già operanti. Accanto ad interventi significativi per la promozione dei prodotti tipici e delle specificità della provincia, fondamentale è l'iniziativa che mira a **costruire una struttura centrale e di coordinamento delle attività poste in atto**, in particolare sul web, per fare marketing del territorio locale. Il risultato atteso da queste iniziative è un deciso passo avanti, anche in termini di qualità e pervasività dei messaggi, nell'azione complessiva di marketing territoriale per la provincia vercellese.

Di particolare rilievo è la **misura 3.3**, dedicata alla **partecipazione del territorio vercellese-valsesiano a Expo Milano 2015** e ai temi che saranno al centro di tale manifestazione di portata planetaria. Numerosi sono gli aspetti che rendono la provincia di Vercelli – ed in special modo l'area vercellese – particolarmente adatta ad un coinvolgimento in Expo 2015, primi fra tutti **la forte cultura agricola e agroalimentare** e la vicinanza al sito dell'esposizione, con **facile accessibilità da Vercelli**. Il territorio potrebbe ricavare importanti benefici: incremento della "visibilità" e della "reputazione" del territorio; incremento delle presenze turistiche; promozione del territorio sia senso lato che in termini mirati, comprendente cioè anche la valorizzazione degli aspetti di pregio e la messa in evidenza degli elementi di attrattività insediativi. Sono previste tre iniziative già oggetto di accordo tra importanti soggetti pubblici e privati locali: da esse si attende una spinta alla valorizzazione del territorio provinciale.

L'asse 3 prevede **2.385.455 euro** complessivi di risorse finanziarie già disponibili, mentre per otto interventi su 18 le risorse risultano ancora da definire. In due casi gli interventi verranno attuati con l'impiego di risorse organizzative interne ai soggetti attuatori e in un caso le risorse da utilizzare non sono preventivamente quantificabili.

#### Gli interventi prioritari: prime indicazioni

Il Tavolo di concertazione si è più volte riunito per definire l'assetto complessivo degli interventi, pervenendo altresì **ad una prima indicazione delle priorità** ai fini dell'obiettivo del sostegno al lavoro e all'imprenditorialità e in rapporto alle situazioni più critiche da affrontare. All'intero pacchetto viene comunque attribuita grande rilevanza e lo sforzo per tradurre in realtà gli impegni enunciati dovrà essere massimo per tutti gli interventi. Ciò premesso, dal Tavolo sono scaturite le priorità che ora vengono illustrate per ciascun asse.

Per una più agevole lettura, sarà utile il riferimento ai contenuti della successiva sezione del documento: "Quadro di sintesi degli assi, delle misure e degli interventi".

#### *Interventi prioritari nell'Asse 1 (Valorizzazione e innovazione del sistema territoriale)*

MISURA	INTERVENTO
1.1 INFRASTRUTTURE VIARIE	1.1.2 Pedemontana piemontese
1.1 INFRASTRUTTURE VIARIE	1.1.1 Autostrada Broni-Stroppiana
1.1 INFRASTRUTTURE VIARIE	1.1.4 Miglioramento della mobilità tra Vercelli e Novara
1.2 ACCESSO ALLE RETI TELEMATICHE	1.2.1 WIFI per Vercelli
1.2 ACCESSO ALLE RETI TELEMATICHE	1.2.2 Sistemi di comunicazione web. Potenziamento dell'infrastruttura a banda larga sul territorio provinciale
1.4 VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO	1.4.3 Sistema Neve Valsesia
1.5 ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E INNOVAZIONE	1.5.2 Polo di innovazione ENERMHY – Energie rinnovabili e mini hydro
1.5 ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E INNOVAZIONE	1.5.3 Adeguamento delle strutture universitarie a Vercelli

Nel quadro della misura concernente le infrastrutture viarie, viene in primo luogo indicato come prioritario il completamento della Pedemontana (1.1.2), a proposito della quale occorrerà sollecitare lo sblocco dei finanziamenti statali per i lavori di completamento, oltre ad intervenire con elaborazioni progettuali che puntino ad ottimizzare l'inserimento dell'arteria stradale nel territorio provinciale. Riguardo al collegamento autostradale Broni-Stroppiana (1.1.1), prioritario per un più completo inserimento del Vercellese in una rete autostradale a largo raggio, assieme ad un'azione di pressione affinché procedano i lavori di progettazione, l'intervento produrrà elaborazioni progettuali finalizzate alla migliore interazione con il territorio locale, in termini di individuazione di un casello autostradale e infrastrutture di connessione con attività economiche nella zona collegata. Nell'ambito delle priorità del Programma rientra l'intervento per il miglioramento del sistema di mobilità fra Vercelli e Novara (1.1.4), essenziale per integrare e due centri e per avvicinare Vercelli a Malpensa e a Milano. Va specificato che gli interventi previsti in questa misura (1.1) prevedono essenzialmente la risoluzione di problematiche tecniche a sostegno della piena realizzazione delle opere in questione. Accanto alle priorità sopra elencate, occorre ricordare l'ormai avviato processo di realizzazione della variante di Romagnano Sesia, intervento essenziale per il potenziamento dell'accessibilità viaria della Valsesia, a cui si raccorda l'intervento di miglioramento della viabilità valesiana di cui alla scheda 1.1.5.

Saranno considerati prioritari, nell'ambito della misura focalizzata sull'accesso alle reti telematiche, gli interventi rivolti al WIFI per Vercelli (1.2.1) e al potenziamento dei servizi di a banda larga sul territorio provinciale (1.2.2), quali infrastrutture essenziali per il funzionamento delle imprese, oltre che per le persone, e requisito indispensabile per la localizzazione delle attività economiche sul territorio.

Per la sua centralità nello scenario valesiano collegato all'ambiente, alla cultura e al turismo, l'intervento riferito al Sistema Neve Valsesia (1.4.3) assume carattere prioritario in rapporto all'esigenza di costruire un sistema di valorizzazione del comprensorio sciistico in un logica di integrazione.

In riferimento alla necessità di promuovere l'economia della conoscenza e l'innovazione, una rilevanza prioritaria viene riconosciuta all'intervento a sostegno del polo di innovazione Enemhy (1.5.2) e all'adeguamento delle strutture universitarie a Vercelli (1.5.3). Per quest'ultimo intervento, l'adeguamento appare indispensabile tanto per assicurare una più funzionale disposizione delle strutture fisiche dell'ateneo del Piemonte Orientale a Vercelli (tra le quali vi è il Rettorato), quanto per facilitare lo sviluppo di nuovi corsi di studi in discipline scientifiche.

*Interventi prioritari nell'Asse 2 (Occupabilità e politiche attive del lavoro)*

MISURA	INTERVENTO
<b>2.2 MIGLIORAMENTO DELL'OCCUPABILITA' DELLE PERSONE</b>	<b>2.2.1 Interventi di ricollocazione per lavoratori/lavoratrici disoccupati/e e a rischio di perdita del posto di lavoro</b>
<b>2.3 INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO</b>	<b>2.3.2 Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Provincia di Vercelli</b>
<b>2.5 SOSTEGNO ALLE FASCE SOCIALI DEBOLI E AI GIOVANI</b>	<b>2.5.7 Laboratori professionalizzanti per giovani disoccupati</b>

All'interno dell'asse 2 del Programma, dedicato al lavoro e all'occupabilità, assume priorità l'intervento inerente i laboratori professionalizzanti per giovani disoccupati (2.5.7), che affronta le criticità occupazionali locali dal punto di vista delle difficoltà incontrate dai giovani nell'accesso al mondo del lavoro e, con un sostegno al reddito, fornisce ai giovani supporti formativi e orientativi per entrare o rientrare in una condizione di occupazione.

Altro intervento prioritario è quello rivolto alla ricollocazione dei lavoratori disoccupati che sono a rischio di perdita della loro occupazione, anche in considerazione dell'ampia presenza, nel quadro di questo programma di aiuto, di sostegni ai lavoratori ultra quarantacinquenni (2.2.1). Una delle emergenze più delicate poste dalla crisi è infatti quella costituita dall'acuta difficoltà in cui si vengono a trovare le persone che hanno come prospettiva quella di fuoriuscire dal mondo del lavoro in età matura, lontani dalla prospettiva pensionistica e con fortissime difficoltà di reimpiego.

A supporto degli interventi anzidetti e più in generale delle politiche attive per il lavoro, risulta prioritario l'intervento di potenziamento del servizio dei Centri per l'Impiego della Provincia (2.3.2). E' prevista l'attivazione di sportelli decentrati nei maggiori centri della provincia – quindi, in modo più diffuso sul territorio

rispetto alla situazione attuale – in grado di potenziare il servizio verso l’utenza, renderlo più accessibile e ridurre i costi sociali.

*Interventi prioritari nell’Asse 3 (Competitività e sostegno alle imprese)*

MISURA	INTERVENTO
3.1 SOSTEGNO AL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE	3.1.2 Attivazione di un servizio specializzato per la promozione degli spazi disponibili nelle aree produttive della provincia
3.1 SOSTEGNO AL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE	3.1.5 Promozione delle opportunità insediative per le imprese
3.2 MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSO AL CREDITO	3.2.2 Intervento per il miglioramento della capitalizzazione dei confidi e per l’abbattimento dei costi di commissione
3.4 PROCEDURE AMMINISTRATIVE PIU’ SEMPLICI, CHIARE E VELOCI	3.4.3 Affidamento di lavori e servizi pubblici alle imprese locali
3.6 PER UN MARKETING TERRITORIALE COORDINATO	3.6.2 La vetrina del territorio (Ex Padiglione 18 del vecchio ospedale di Vercelli)

Ai fini del miglioramento della capacità di attrazione di attività imprenditoriali, il Programma attribuisce un elevato grado di importanza alle aree produttive presenti nel territorio. Vengono quindi inseriti tra gli interventi prioritari la promozione delle opportunità insediative (3.1.5), per una diffusione a largo raggio della conoscenza dei vantaggi proposti dalle aree produttive della provincia, e la promozione degli spazi disponibili nelle aree stesse (3.1.2), per una più dettagliata focalizzazione sull’offerta dei singoli lotti

Considerato che un migliore accesso al credito, come più volte richiamato, emerge come una necessità vitale per le imprese locali, massima priorità è assegnata all’intervento mirato alla capitalizzazione dei confidi e per la riduzione dei costi di commissione (3.2.2).

Tenuto conto di una auspicabile partecipazione, la più ampia possibile, delle imprese locali alla realizzazione di lavori pubblici previsti nel territorio, oggetto peraltro di particolare attenzione in altre aree del Piemonte, diviene prioritaria la definizione di indirizzi regolamentari e procedurali circa l’affidamento di lavori e servizi pubblici a tali imprese (3.4.3).

In relazione al coordinamento delle attività di marketing territoriale, viene assegnata rilevanza particolare all’intervento riguardante la “vetrina del territorio” (3.6.2), previsto come punto di riferimento cardine per la promozione in senso lato delle peculiarità vercellesi e valsesiane.





## 5. QUADRO DI SINTESI DEGLI ASSI, DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI

## LEGENDA

<b>V</b>	Intervento già in corso di attuazione
<b>G</b>	Intervento di imminente attuazione
<b>R</b>	Intervento da definire operativamente
<b>D</b>	Intervento diretto
<b>A</b>	Intervento abilitante



## ASSE 1. VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE

MISURA		INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE DISPONIBILI (Euro)
1.1 INFRASTRUTTURE VIARIE	RA	1.1.1 Autostrada Broni-Stroppiana	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	GA	1.1.2 Pedemontana piemontese	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	GA	1.1.3 Rete stradale di interesse regionale	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	RA	1.1.4 Miglioramento della mobilità tra Vercelli e Novara	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	RA	1.1.5 Miglioramento della viabilità per la Valsesia	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
1.2 ACCESSO ALLE RETI TELEMATICHE	GD	1.2.1 WIFI per Vercelli	Consorzio UN.I.VER.	25.000
	GD	1.2.2 Sistemi di comunicazione web. Potenziamento dell'infrastruttura a banda larga sul territorio provinciale	Provincia di Vercelli, Regione Piemonte.	900.000
1.3 POTENZIAMENTO DELLE AREE PRODUTTIVE	GD	1.3.1 SE.CO.ME.U.S., il servizio ultimo miglio a Vercelli	Comune di Vercelli, operatori privati	350.000
	RA	1.3.2 Censimento delle aree produttive dismesse	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
1.4 VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO	VA	1.4.1 Piano di promozione integrato della rete sentieristica e degli itinerari escursionistici della provincia di Vercelli	Comunità Montana Valsesia, Comunità Collinare aree Nebbiolo e Porcino, Provincia di Vercelli	530.686
	GD	1.4.2 Recupero e rifunzionalizzazione del borgo di Leri Cavour	Provincia di Vercelli, soggetti privati	DA DEFINIRE
	RA	1.4.3 Sistema Neve Valsesia	Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia e altri soggetti	DA DEFINIRE
	GA	1.4.4 Infrastrutture e azioni per il turismo in Valsesia	Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia e altri soggetti	DA DEFINIRE
	RA	1.4.5 Valorizzazione paesaggistica della Baraggia Vercellese e delle colline del Gattinarese	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	GD	1.4.6 Interventi di sistemazione idrogeologica dei fiumi Po e Sesia	Provincia di Vercelli, Provincia di Alessandria; Associazione Irrigazione Ovest Sesia; Comune di Trino; Comune di Vercelli	Da definire in parte
1.5 ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E INNOVAZIONE	RD	1.5.1 Sostenibilità ed efficienza energetica	Operatori economici	Non quantificabili preventivamente.
	VD	1.5.2 Polo di innovazione ENERMHY – Energie rinnovabili e mini hydro	UN.I.VER	A partire da euro 100.000
	RA	1.5.3 Adeguamento delle strutture universitarie a Vercelli	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	GD	1.5.4 Percorsi di inserimento lavorativo di laureandi	Università del Piemonte Orientale	DA DEFINIRE
ASSE 1: Risorse finanziarie già individuate				Euro 1.905.686
ASSE 1: Interventi per i quali restano da definire le risorse occorrenti				13
ASSE 1: Interventi con risorse dei soggetti attuatori o con risorse non quantificabili				1

## ASSE 2. OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

MISURA		INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE DISPONIBILI (Euro)
2.1 CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI SOCIALI DELLA CRISI	VD	2.1.1 Misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica	Raggruppamento Temporaneo di Impresa con capofila l'Agenzia Formativa Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino	1.700.000
	VD	2.1.2 Anticipazione Sociale	Provincia di Vercelli, Biverbanca, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	Non quantificabili preventivamente
	GD	2.1.3 Interventi straordinari per la ricollocazione dei lavoratori colpiti dalla crisi nei settori tessile, ICT e lavorazioni meccaniche. Azione 1.a)	Provincia di Vercelli, ATI.	320.000
	VD	2.1.4 Interventi di reimpiego a favore di collaboratori a progetto colpiti dalla crisi economica	Raggruppamento Temporaneo di Impresa con capofila l'Agenzia Formativa Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino	73.645
2.2 MIGLIORAMENTO DELL'OCCUPABILITA' DELLE PERSONE	VD	2.2.1 Interventi di ricollocazione per lavoratori/lavoratrici disoccupati/e e a rischio di perdita del posto di lavoro	Raggruppamento Temporaneo di Impresa con capofila l'Agenzia Formativa Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino	257.600
	VD	2.2.2 Attività finalizzate alla lotta contro la disoccupazione (Direttiva Mercato del Lavoro)	Agenzie Formative, ATI, ATS	1.440.000
	VD	2.2.3 Formazione continua individuale	Agenzie formative	462.800
	VD	2.2.4 Formazione professionale per lavoratori occupati	Imprese, Agenzia Formative, ATI	450.000
	VD	2.2.5 Attività di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (P.F.S.) anno 2011/2012	Agenzie Formative	122.981
	GD	2.2.6 Percorso formativo per le mansioni di conduttori di mezzi meccanici nel settore agricolo	Agenzie Formative	30.000,00
	VD	2.2.7 Voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo	Provincia di Vercelli	186.170
	VD	2.2.8 Percorsi integrati per la creazione d'impresa e il sostegno al microcredito	Provincia di Vercelli	335.000
2.3 INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO	RD	2.3.1 Osservatorio permanente sulle competenze nel settore del commercio	Provincia con soggetti del territorio	DA DEFINIRE
	GD	2.3.2 Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Provincia di Vercelli	Provincia di Vercelli	Risorse interne
2.4 INTEGRAZIONE TRA FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE ED ESIGENZE DELLE IMPRESE	VD	2.4.1 Servizi formativi per l'apprendistato	Agenzie Formative, Imprese	1.200.000
	VD	2.4.2 Formazione professionale: obbligo di istruzione	Agenzie Formative, ATS	3.645.000
	VD	2.4.3 Azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità	Agenzie Formative, ATS	402.009
	VD	2.4.4 Bando per lo sviluppo delle risorse umane a favore dell'occupazione qualificata	Camera di Commercio di Vercelli	114.000

<b>2.5 SOSTEGNO ALLE FASCE SOCIALI DEBOLI E AI GIOVANI</b>	<b>VD</b>	2.5.1 Percorsi di integrazione e (re)inserimento lavorativo di persone in condizione di disagio o discriminazione	Provincia di Vercelli, Agenzie Formative	230.000
	<b>VD</b>	2.5.2 Vercellinrete	Provincia di Vercelli e Raggruppamento Temporaneo di Imprese	30.000
	<b>GD</b>	2.5.3 Progetto di Lavori Socialmente Utili	Provincia di Vercelli	194.080
	<b>VD</b>	2.5.4 Cantieri di lavoro	Comuni della Provincia di Vercelli	318.000
	<b>VD</b>	2.5.5 Politiche per l'occupazione dei disabili	Provincia/Enti gestori funzioni socio-assistenziali	148.000
	<b>VD</b>	2.5.6 Sportelli assistenti familiari	ATS con capofila Provincia di Vercelli	156.400
	<b>VD</b>	2.5.7 Laboratori professionalizzanti per giovani disoccupati	Provincia di Vercelli, Agenzie Formative	335.000
	<b>VD</b>	2.5.8 Tirocini formativi e di orientamento	Provincia di Vercelli	350.000

<b>ASSE 2: Risorse finanziarie già individuate</b>	<b>Euro 12.500.685</b>
<b>ASSE 2: Interventi per i quali restano da definire le risorse occorrenti</b>	<b>1</b>
<b>ASSE 2: Interventi con risorse dei soggetti attuatori o con risorse non quantificabili</b>	<b>2</b>

### ASSE 3. COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

MISURA		INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE DISPONIBILI (Euro)
3.1 SOSTEGNO AL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE	V D	3.1.1 Incentivi alle imprese per l'assunzione di personale	Provincia di Vercelli	350.000
	R D	3.1.2 Attivazione di un servizio specializzato per la promozione degli spazi disponibili nelle aree produttive della provincia	Soggetti vari, da stabilirsi	DA DEFINIRE
	G A	3.1.3 I laboratori di San Pietro Martire a Vercelli	Comune di Vercelli, agenzie formative, cooperative	186.000
	V D	3.1.4 Progetto per la qualificazione e sensibilizzazione al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili, Progetto "Casaclima"	UN.I.VER.	173.900
	G D	3.1.5 Promozione delle opportunità insediative per le imprese	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	G D	3.1.6 Interventi a sostegno della aziende in crisi. Attivazione di un servizio di assistenza / consulenza alle imprese per la verifica delle prospettive di business	Consulenti esterni	47.795
3.2 MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO	R D	3.2.1 Fondo di garanzia per micro, piccole e medie imprese e ditte individuali	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	R D	3.2.2 Intervento per il miglioramento della capitalizzazione dei confidi e per l'abbattimento dei costi di commissione	Provincia, Camera di Commercio, Fondazioni, Consorzio dei Comuni	Risorse organizzative dei soggetti attuatori
3.3 PARTECIPAZIONE A EXPO 2015	V A	3.3.1 100 cascine	Provincia di Vercelli e altri soggetti	DA DEFINIRE
	G A	3.3.2 Risoteca del Piemonte	Comune di Vercelli	1.157.760
	R A	3.3.3 Casa Giovani per Expo 2015	Camera di Commercio di Vercelli, imprese operanti nel settore dell'accoglienza turistica, Associazione Giovani per l'Expo	DA DEFINIRE
3.4 PROCEDURE AMMINISTRATIVE PIU' SEMPLICI, CHIARE E VELOCI	G D	3.4.1 Procedimenti di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti FER (fonti energia rinnovabile)	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	R D	3.4.2 Riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti autorizzativi per le attività economiche gestiti dalla Provincia e dai Comuni	Provincia di Vercelli	Dotazioni operative del soggetto attuatore
	R D	3.4.3 Affidamento di lavori e servizi pubblici alle imprese locali	Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli, Consorzi di Comuni, Comunità montane, altri soggetti locali della P.A	Dotazioni operative dei soggetti attuatori
	R A	3.4.4 Open Data	Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli, Consorzi di Comuni, Comunità montana, Camera di Commercio di Vercelli, altri soggetti locali della P.A	Dotazioni operative dei soggetti attuatori

3.5 ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	V A	3.5.1 Progetto Eu Rice Routes: le strade del riso europee	Provincia di Vercelli	DA DEFINIRE
	G A	3.5.2 Eu Rice School: la scuola europea del risotto	Provincia di Vercelli	Non quantificabili preventivamente
	V A	3.5.3 Programma MED - Progetto "2BeParks" (Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea)	Provincia di Vercelli	140.000,00

3.6 PER UN MARKETING TERRITORIALE COORDINATO	R A	3.6.1 Portale provinciale di coordinamento per le azioni di marketing del territorio	Camera di Commercio di Vercelli	DA DEFINIRE
	G A	3.6.2 La vetrina del territorio (Ex Padiglione 18 del vecchio ospedale di Vercelli)	Comune di Vercelli, operatori privati	330.000

ASSE 3: Risorse finanziarie già individuate	Euro 2.385.455
ASSE 3: Interventi per i quali restano da definire le risorse occorrenti	8
ASSE 3: Interventi con risorse dei soggetti attuatori o con risorse non quantificabili	5





## 6. SCHEDE DEGLI INTERVENTI





ASSE	1	VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE
MISURA	1.1	Infrastrutture viarie

INTERVENTO	1.1.1	Autostrada Broni-Stroppiana
------------	-------	-----------------------------

**R A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Svolgere azioni attive e propedeutiche alla concretizzazione progettuale e realizzativa del collegamento autostradale Broni-Stroppiana nell'ambito della Convenzione Regione Piemonte- Regione Lombardia per l'affidamento ad Autostrade Lombarde e Infrastrutture lombarde della progettazione e realizzazione dell'infrastruttura, con specifico riferimento all'inserimento nel territorio e nel sistema autostradale e viario di competenza della Provincia.
Descrizione	L'attività provinciale, in raccordo con gli operatori, anche locali, interessati e coinvolti sarà rivolta, principalmente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella definizione di uno studio preliminare di inserimento ambientale dell'infrastruttura ( ricerca del corridoio) per la successiva individuazione in raccordo con Infrastrutture Lombarde del tracciato infrastrutturale ottimale;</li> <li>• Nella ricerca del miglior assetto del sistema di connessioni ( innesti, svincoli e caselli) della nuova infrastruttura con il sistema infrastrutturale a servizio della Città di Vercelli e della Bassa vercellese;</li> <li>• Nella identificazione e promozione degli Accordi istituzionali con gli Enti pubblici e le Società concessionarie del sistema autostradale interessato necessari alla concretizzazione del nuovo sistema infrastrutturale( Autostrade Lombarde e Società autostrade)</li> </ul>
Categorie di destinatari	Comune di Vercelli, Enti locali Bassa vercellese ( Coser) Associazioni di categoria
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli in raccordo con Regione Piemonte e Infrastrutture Lombarde
Fonte di finanziamento	Risorse connesse alla Convenzione Regione Piemonte- Regione Lombardia relativa all'affidamento a Infrastrutture Lombarde dell'attività di progettazione
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	Piani territoriali e di settore di livello Regionale e Provinciale, progetti e interventi di potenziamento dell'offerta insediativa produttiva nei territori interessati

ASSE	1	VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE
MISURA	1.1	Infrastrutture viarie

INTERVENTO	1.1.2	Pedemontana piemontese
------------	-------	------------------------

**GA**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Assicurare il miglior assetto del territorio e delle opere connesse alla realizzazione della Pedemontana Piemontese tra l'autostrada A4-Santhià – Biella – Gattinara –A26 –Romagnano – Ghemme, nel rispetto del paesaggio, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle opportunità connesse alla realizzazione dell'infrastruttura. Sostenere la richiesta la CIPE affinché corrisponda la quota di finanziamento dell'opera prevista a suo carico.
Descrizione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Messa in atto di azioni finalizzate al sostegno alla richiesta al CIPE affinché corrisponda la quota di finanziamento dell'opera prevista a suo carico e, più in generale, alla realizzazione dell'infrastruttura e condizioni che assicurino i massimi benefici possibili per il territorio provinciale, con contestuale definizione delle priorità dei lotti di intervento.</li> <li>2. Sostegno all'iniziativa per la definitiva progettazione e realizzazione dell'infrastruttura strategica, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Provincia di Vercelli, nel parere reso in III Conferenza di Servizi sul Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale e dagli Enti locali coinvolti;</li> <li>3. Definizione di un progetto di fattibilità per la riqualificazione dell'infrastruttura interprovinciale esistente (SR 142), nel tratto sotteso ai caselli autostradali previsti sulla Pedemontana, partendo dalle risultanze del Progetto "SSTILE" legato al Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG IIIC (Progresdec);</li> </ol>
Categorie di destinatari	Comuni, Comunità collinare, Ente Parco e associazioni di categoria
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli (Settore Pianificazione Territoriale e Settore Viabilità, Difesa del suolo e Protezione Civile)
Fonte di finanziamento	Risorse organizzative interne
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività progettuale da parte di Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.a.;</li> <li>2. Pianificazione Paesaggistica regionale;</li> <li>3. Studi ed approfondimenti intrapresi dall'Amministrazione Provinciale, sull' "Ambito di valorizzazione delle Colline del Gattinarese" (Progetto "SSTILE" e "Piano di valorizzazione per i centri storici e i beni culturali"</li> </ol>

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.1</b>	<b>Infrastrutture viarie</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.1.3</b>	<b>Rete stradale di interesse regionale</b>
-------------------	--------------	---

**G A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Migliorare il sistema viario di interesse regionale , con particolare riferimento alla viabilità interprovinciale ( SP 594 e SR 31bis) tramite la soluzione dei rimanenti nodi critici
Descrizione	L'attività provinciale, in raccordo con gli operatori, anche locali, interessati e coinvolti sarà rivolta, principalmente nella definizione di una proposta tecnica per l'inserimento in via prioritaria degli interventi già ricompresi nel Piano regionale degli investimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Circonvallazione di Ghislarengo ( 2° lotto-completamento) sulla SP 594;</li> <li>• Potenziamento del Ponte sul Fiume Dora Baltea, in accordo con la Provincia di Torino, sulla SR 31bis</li> </ul>
Categorie di destinatari	Provincia di Vercelli, Provincia di Torino, Ferrovia ( RFI), Enti locali e Associazioni di categoria
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli in raccordo con Provincia di Torino
Fonte di finanziamento	Risorse organizzative interne
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012
Complementarietà e Sinergie	Piani territoriali e di settore di livello Regionale e Provinciale, Piano di Bacino del Po, Piano del Parco fluviale del Po, piani di investimento sul sistema ferroviario di Regione Piemonte e RFI

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.1</b>	<b>Infrastrutture viarie</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.1.4</b>	<b>Miglioramento della mobilità tra Vercelli e Novara</b>
-------------------	--------------	---

<b>R A</b>
------------

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Svolgere azioni attive e propedeutiche al miglioramento delle relazioni funzionali tra le città di Vercelli e di Novara, a partire dal potenziamento del sistema viario e dei trasporti pubblici tra le due città, non solo in ragione della presenza universitaria e della sua progressiva integrazione, ma anche in rapporto all'evolversi del sistema socio-economico ed istituzionale.
Descrizione	L'attività provinciale, in raccordo con gli operatori, anche locali, interessati e coinvolti sarà rivolta, principalmente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella verifica, con la Provincia di Novara, la Regione Piemonte ( SCR) della proposta progettuale di potenziamento della SR 11 al fine di identificare e superare i nodi critici che ancora ne ostacolano la concretizzazione;</li> <li>• Nella verifica e adeguamento dei Programmi provinciali e regionali del Trasporto Pubblico Locale al fine di potenziare il Servizio su gomma in raccordo con quello su ferro;</li> <li>• Nella identificazione e promozione degli Accordi con le Regioni Piemonte e Lombardia e con le Società di gestione del servizio ferroviario sulla tratta Vercelli-Novara ( Trenitalia, ecc) al fine di potenziare il servizio sulla tratta in questione verso Torino (da Novara) e Milano (da Vercelli) ( modello di esercizio ad attestamenti incrociati)</li> </ul>
Categorie di destinatari	Università del Piemonte Orientale; Comune di Vercelli, Comune di Novara, Associazioni di categoria
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli in raccordo con Regione Piemonte e Provincia di Novara
Fonte di finanziamento	Da definire
Risorse disponibili	Risorse organizzative interne
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.1</b>	<b>Infrastrutture viarie</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.1.5</b>	<b>Miglioramento della viabilità per la Valsesia</b>
-------------------	--------------	--

**R A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Svolgere azioni attive e propedeutiche alla concretizzazione progettuale e realizzativa del sistema viario valesiano necessario per migliorare l'accesso della valle al sistema autostradale. Provincia.
Descrizione	L'attività provinciale, in raccordo con gli operatori, anche locali, interessati e coinvolti sarà rivolta, principalmente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel sostenere le iniziative per il completamento della tangenziale di Romagnano nel tratto SR 142 casello A26 di Romagnano-Ghemme, in raccordo con la provincia di Novara e la Regione Piemonte;</li> <li>• Nella definizione di uno studio di fattibilità e di compatibilità ambientale per la riqualificazione e potenziamento del tratto di Sp 299 tra il ponte di Grignasco-Serravalle e Borgosesia in rapporto alle due sponde del Sesia e ai voncoli urbanistico-ambientali e geomorfologici presenti sul territorio;</li> <li>• Nelle definizioni degli interventi di riqualificazione e di organizzazione funzionale del tratto di SP 299 tra Borgosesia e Varallo, al fine di garantirne un adeguato livello di servizio.</li> </ul>
Categorie di destinatari	Comunità Montana Valsesia, Enti locali, Associazioni di categoria, Operatori e fruitori turistici,
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli in raccordo con Provincia di Novara
Fonte di finanziamento	Regione Piemonte
Risorse disponibili	Risorse organizzative interne
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	Piani territoriali , paesaggistici e di settore di livello Regionale e Provinciale; Piano di Bacino del Po, Piano del Parco del Monte Fenera

ASSE	1	VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE
MISURA	1.2	Accesso alle reti telematiche

INTERVENTO	1.2.1	WIFI per Vercelli
------------	-------	-------------------

**G D**

PROPONENTE : Consorzio UN.I.VER.	
Obiettivi	<p>Mettere a disposizione del territorio una infrastruttura per permettere al cittadino ed al turista di avere a disposizione informazioni e servizi attraverso il wifi.</p> <p>Favorire l'adozione di tecnologie wireless presso il sistema delle imprese, contribuendo in questo modo a sostenere l'innovazione nelle Aziende sfruttando le opportunità che queste tecnologie offrono.</p>
Descrizione	<p>In numerosi incontri tra Provincia, Comune, CCAA, Associazioni di categoria è emerso l'interesse e la necessità di favorire l'adozione di tecnologie wireless presso il sistema delle imprese. Naturalmente per raggiungere questo obiettivo occorre anzitutto rendere disponibile il segnale secondo modalità economicamente attraenti che permettano l'istaurarsi di attività commerciali o di impresa. Per queste ragioni è emerso l'interesse nello sviluppo nella città di Vercelli di una sottorete wireless che permetta la distribuzione del segnale in alcuni punti chiave del centro; punti che dovranno essere definiti attraverso criteri e strategie di sviluppo di interesse commerciale, turistico o di servizio ai cittadini. Tale sottorete cittadina dovrà essere operativa con le infrastrutture attualmente già presenti a Vercelli (ad esempio attraverso il Consorzio TOP-IX) e costituirà un tassello di sviluppo ed una importante integrazione della rete che la Provincia prevede di sviluppare con i fondi MISE di cui sopra.</p> <p>A seguito o in parallelo alla realizzazione dell'infrastruttura dovranno essere implementati gli ambienti informatici necessari per l'ideazione, lo sviluppo e la messa in opera dei servizi a favore del territorio</p>
Categorie di destinatari	Cittadini, turisti, enti Pubblici, Aziende, organismi di ricerca
Soggetto attuatore	Consorzio UN.I.VER.
Fonte di finanziamento	Progetto Urban Distretto del commercio
Risorse disponibili	Euro 25.000 dalla Provincia di Vercelli. Altre risorse da definire con soggetti e operatori locali.
Periodo di realizzazione	2011-2013
Complementarietà e Sinergie	Il progetto risulta complementare al progetto WI-PIE presentato dalla Provincia di Vercelli alla Regione Piemonte nell'ambito dei Fondi MISE

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.2</b>	<b>Accesso alle reti telematiche</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.2.2</b>	<b>Sistemi di comunicazione web. Potenziamento dell'infrastruttura a banda larga sul territorio provinciale</b>
-------------------	--------------	---

**G D**

PROPONENTE : Confindustria Vercelli-Valsesia.		
Obiettivi	Dotare il territorio provinciale, con particolare riferimento alle zone montane e più difficilmente raggiungibili dalle reti di infrastrutturazione telematica, del collegamento WiFi per l'accesso al web.	
Descrizione	Si tratta di un intervento che completa il progetto WiPie realizzato anche per la Provincia di Vercelli con il concorso della Regione Piemonte teso a ridurre il digital divide del territorio regionale. Accanto al completamento, dove necessario e possibile, dell'infrastrutturazione in fibra ottica del territorio esso consente di realizzare le necessarie infrastrutture fisiche ( pali attrezzati. Ecc) per garantire la trasmissione in Banda Larga del segnale WiFi sui territori non accessibili.	
Categorie di destinatari	Cittadini e imprese.	
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli, Regione Piemonte, operatori WISP	
Fonte di finanziamento	Fondi Ministeriali MISE, Regione Piemonte	
Risorse disponibili	Euro 900.000 da programma MISE. Altre risorse da definire con bando regionale WISP.	
Periodo di realizzazione	2012-2013	
Complementarietà e Sinergie	Progetto Wifi Vercelli e Progetto Urban PISU del Comune di Vercelli, Programmi di intervento della Comunità Montana Valsesia	Regione Piemonte: bando progetti di innovazione WISP

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.3</b>	<b>Potenziamento delle aree produttive</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.3.1</b>	<b>SE.CO.ME.U.S., il servizio ultimo miglio a Vercelli</b>
-------------------	--------------	--

**GD**

PROPONENTE: Comune di Vercelli	
Obiettivi	Le finalità dell'intervento: ottimizzare la consegna delle merci e dei prodotti attraverso un servizio più efficace ed efficiente in termini spazio-temporali ed economici; creare vantaggio per i commercianti e chi esercita attività (imprese edili ed artigiani in genere) in centro città; pervenire ad un risparmio economico (costi di trasporto più contenuti e minor carburante consumato); realizzare più efficienza per le movimentazioni; ridurre le emissioni e l'inquinamento atmosferico, il rumore e i disagi per tutti i cittadini che usano il centro urbano anche per altri scopi/attività; diminuire la quantità di rifiuti di provenienza logistica, quali imballaggi, contribuendo più ordinatamente e in modo sostenibile alla raccolta differenziata
Descrizione	Il nuovo servizio denominato SECOMEUS (SErvizio di CONsegna MERci Urbano Sostenibile - Ultimo Chilometro / Last Mile) è integrato al progetto europeo IEE TRAILBLAZER (scadenza Giugno 2013) e si propone come metodo di sostenibilità del territorio, per cui la città di Vercelli è impegnata a sviluppare e applicare un progetto che attiverà un nuovo servizio di movimentazione e consegna delle merci, sostenibile ed ecocompatibile, in ambito urbano e nel centro cittadino. SECOMEUS, nella prima fase pilota, dovrà avvalersi di sufficiente personale, veicoli, strutture, tecnologie e dotazioni tali da produrre formazione e occupazione, riduzione dell'energia consumata nelle movimentazioni delle merci, riduzione dell'impatto ambientale e delle emissioni inquinanti e sonore, ottimizzazione dei tempi di consegna delle merci, razionalizzazione degli spazi urbani preposti ai servizi di carico/scarico merci e quant'altro, per creare un nuovo sistema di consegna e manutenzione delle merci e della raccolta e riduzione dei rifiuti prodotti dagli imballaggi, con obiettivi di efficacia ed efficienza più vantaggiosi dell'attuale scenario.
Categorie di destinatari	Esercenti attività commerciali, artigianali, produttive e di servizi, cittadinanza
Soggetto attuatore	Comune di Vercelli e operatori privati.
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo europeo di cui al Programma I.E.E.</li> <li>- FONDI POR-FESR</li> </ul>
Risorse disponibili	Euro 350.000.
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	PISU della Città di Vercelli



<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.3</b>	<b>Potenziamento delle aree produttive</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.3.2</b>	<b>Censimento delle aree produttive dismesse</b>
-------------------	--------------	--

**R A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Sviluppare un'indagine conoscitiva sulle aree produttive dismesse aventi una rilevanza sovralocale (Superficie territoriale superiore a 20.000 mq), al fine di utilizzare le informazioni derivanti da tale indagine in differenti ambiti dalla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica alle problematiche di sviluppo urbanistico (limitazione del consumo di suolo), alla promozione delle potenzialità di sviluppo economico, sociale ed ambientale, e di trasformazione urbana connesse ad un possibile loro riutilizzo.
Descrizione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi conoscitiva sulle aree produttive dismesse, attraverso il supporto di foto aeree georeferite, del mosaico informatizzato dei PRG, delle informazioni da reperire presso enti e associazioni, anche attraverso la predisposizione di una specifica scheda tipo;</li> <li>2. Prima valutazione della loro appetibilità e prefattibilità di riutilizzo.</li> </ol>
Categorie di destinatari	Comuni e associazioni industriali
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli (Settore Pianificazione Territoriale)
Fonte di finanziamento	Da verificare con Regione Piemonte
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012/2013
Complementarietà e Sinergie	Progetto per il recupero a fini energetici degli edifici dismessi.

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.4</b>	<b>Valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e del turismo</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.4.1</b>	<b>Piano di promozione integrato della rete sentieristica e degli itinerari escursionistici della provincia di Vercelli</b>
-------------------	--------------	---

**V A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Incentivare il turismo sostenibile nelle aree rurali, favorendo la fruizione ( a piedi, in bicicletta e a cavallo) degli itinerari escursionistici ricompresi nella rete sentieristica regionale, mediante infrastrutturazione dei percorsi e l'attivazione di servizi al turista in un contesto integrato con le realtà territoriali esistenti. Generare una ricaduta significativa in termini di presenze di turisti nelle aree contribuendo alla diversificazione dell'economia rurale e alla manutenzione dell'ambiente e alla conservazione del paesaggio.
Descrizione	Il progetto prevede la promozione dei sentieri percorribili a piedi, in bicicletta e a cavallo, valorizzando di conseguenza le risorse ambientali, storico-culturali, enogastronomiche. Sono stati redatti due progetti, da parte della Comunità Montana Valsesia e da parte della Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino, oltre ad un piano di Promozione e comunicazione di presentarsi al mercato con strategie adeguate ed efficaci. (TURISMO - PSR – MIS: 3.1.3 - Azione 1)
Categorie di destinatari	Operatori locali (artigianato ed enogastronomia), alpeggi, Albergo Diffuso, Parco Alta Valsesia, Sportivi, Guide ed Accompagnatori Turistici.
Soggetto attuatore	Comunità Montana Valsesia, Comunità Collinare delle Aree del Nebbiolo e del Porcino, Provincia di Vercelli
Fonti di finanziamento	Regione Piemonte (PSR)
Risorse disponibili	La Regione ha approvato i progetti presentati affidando i seguenti finanziamenti : Provincia di Vercelli - €53.069,00 Piano di Promozione Integrata Comunità Montana Valsesia - € 387.883,79 progetto RosaRide + € 10.000,00 per Promozione Integrata Comunità Collinare aree Nebbiolo e Porcino - €69.734,21 + € 10.000,00 per Promozione Integrata
Periodo di realizzazione	2011-2012
Complementarietà e Sinergie	2° Bando MIS: 3.1.3 – scadenza 31 agosto 2011 (per il completamento del progetto complessivo)

ASSE	1	VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE
MISURA	1.4	Valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e del turismo

INTERVENTO	1.4.2	Recupero e rifunzionalizzazione del borgo di Leri Cavour
------------	-------	--

**GD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Recupero e rifunzionalizzazione del borgo di Leri Cavour, legate al progetto di installazione sull'area definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), "Polo per attività economiche di Leri" (area dismessa ex cantiere centrale nucleare), di un impianto fotovoltaico a terra da 71,04 MWp. Potenziale collaborazione con istituzioni e università per attivazione area per la ricerca e la didattica nel campo delle energie da fonti rinnovabili.
Descrizione	Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comune di Trino e Soprintendenza ai Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte. Definizione di un percorso attuativo condiviso delle iniziative di riqualificazione del Borgo di Leri Cavour, mediante il recupero conservativo della residenza del conte Camillo Benso di Cavour ( alto valore storico-documentale a valenza regionale e nazionale), il recupero di fabbricati agricoli e rustici con finalità diverse (uffici e servizi attività di produzione energetica da fonti rinnovabili, attività di ristorazione, attività agricola), l'insediamento di un polo di ricerca per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili e la sperimentazione di nuove tecniche agricole. Riqualificazione ambientale di tratti di Rete ecologica e interventi di rimboschimento e riqualificazione nei Parchi ( Parco del Po e Parco naturale del Bosco delle sorti della Partecipanza di Trino), quali opere di compensazione e mitigazione dell' impianto fotovoltaico di 71,04 MWp ubicato nella porzione di area dismessa ex cantiere centrale nucleare. Sottoscrizione di un protocollo di Intesa.
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Categorie di beneficiari	Imprenditori e produttori locali - attività di promozione del territorio – Istituzioni scolastiche e formative (partner)
Fonte di finanziamento	Compensazioni territoriali e ambientali definite all'interno dei procedimenti di VIA e autorizzazione Dlgs n.383/2003 e finanziamenti privati per complessivi euro 9.910.000,00
Risorse	Da definire
Complementarietà e Sinergie	Attuazione previsioni PTCP NTA – Art 10 <i>Ambiti di Pianificazione e Progettazione a livello provinciale</i> e art 25 <i>Beni culturali storico-architettonici rurali : Grange di Lucedio</i>  "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali per i Comuni di Bianzè, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno F. , Palazzolo V.se, Ronsecco e Trino" che il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha richiesto in occasione della costruzione della centrale termoelettrica E.On di Livorno Ferraris  Progetto strategico per la Valorizzazione e il recupero delle Grange di Lucedio ( Chiesa Abbaziale di Lucedio) in attuazione della Convenzione con Terna Spa

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.4</b>	<b>Valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e del turismo</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.4.3</b>	<b>Sistema Neve Valsesia</b>
-------------------	--------------	------------------------------

**R A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Organizzazione e promozione in una logica di integrazione e di valorizzazione delle specificità dei bacini sciistici, dell'offerta invernale valsiesiana.
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di un assetto integrato delle Società Monterosa S.p.A. e Mera S.p.A.</li> <li>Individuazione dell'offerta sciistica e turistica diversificata ed integrata tra i due bacini sciistici, valorizzando le specificità dei rispettivi siti e dei target turistici interessati</li> <li>Definizione del sistema infrastrutturale necessario per corrispondere alla specificità dei singoli siti</li> <li>Promozione coordinata del sistema integrato di offerta turistica</li> </ul>
Categorie di destinatari	Operatori e fruitori turistici
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli – Comunità Montana Valsesia – Enti Locali – Monterosa S.p.A. – Mera S.p.A.
Fonte di finanziamento	Accordo di programma integrato Provincia di Vercelli – Regione Piemonte ed Altri – Olimpiadi Invernali Torino 2006
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.4</b>	<b>Valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e del turismo</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.4.4</b>	<b>Infrastrutture e azioni per il turismo in Valsesia</b>
-------------------	--------------	---

**G A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Potenziamento offerta infrastrutturale per il turismo – in particolare estivo – al fine di attrarre turisti in aree in via di degrado e con forti difficoltà di sviluppo. Anche attraverso l'implementazione di azioni migliorative di sistema, favorire la permanenza di più giorni su un territorio caratterizzato prevalentemente da un turismo giornaliero, contrastando l'abbandono delle "Terre alte", attraverso un aumento di reddito legato all'ospitalità ed alla commercializzazione del prodotto tipico locale.
Descrizione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Piste ciclabili: viene previsto il completamento di alcuni tratti. Da Alagna a Scopello, da Scopello a Scopetta, da Scopetta a Balmuccia e da Varallo a Valduggia.</li> <li>2) Alpeggio servito. <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Definizione di un itinerario che si sviluppa a cavallo delle tre vallate valesiane (Val Mastallone – Val Semenza – Valle Grande). Un tracciato escursionistico percorribile a piedi che permetta la visita di frazioni ed aree ambientali di pregio.</li> <li>b. Individuazione di alpeggi per l'accoglienza dei turisti-visitatori.</li> <li>c. Promozione dei prodotti locali tradizionali realizzati dal produttore del posto.</li> </ol> </li> <li>3) Studio di marketing per la promozione del turismo sul territorio</li> <li>4) Progetti formativi per migliorare la professionalità degli operatori turistici locali e la qualità dell'accoglienza</li> <li>5) Introduzione di manuali ambientali e architettonici per il miglioramento paesaggistico</li> </ol>
Categorie di destinatari	Operatori e fruitori turistici, Aziende agricole
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Parco Naturale Alta Valsesia, GAL "Terre del Sesia"
Fonte di finanziamento	GAL "Terre del Sesia" – PSR 2007-2013 2°Invito
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	Programma miglioramento alpeggi, PSR e GAL "Terre del Sesia"

ASSE	1	VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE
MISURA	1.4	Valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e del turismo

INTERVENTO	1.4.5	Valorizzazione paesaggistica della Baraggia Verellese e delle colline del Gattinarese
------------	-------	---

**R A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Valorizzare sotto il profilo paesaggistico l'Ambito della Baraggia Verellese e delle colline del Gattinarese, così come individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, attraverso l'attuazione dei contenuti del " <i>Piano di valorizzazione per i centri storici e i beni culturali</i> " redatto dalla Provincia di Vercelli in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte e con i Comuni dell'ambito.
Descrizione	L'intervento prevede due distinte azioni: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la promozione del recepimento dei contenuti del Piano di valorizzazione negli strumenti urbanistici comunali, anche attraverso l'accesso ai finanziamenti regionali previsti ai sensi della LR 24/96;</li> <li>2. il sostegno finanziario, tramite Contributo in conto di interessi, ai soggetti che attuano interventi di riqualificazione coerenti con le indicazioni del Piano di Valorizzazione.</li> </ol>
Categorie di destinatari	Comuni ed operatori economici
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli (Settore Pianificazione Territoriale) e Comuni
Fonte di finanziamento	Finanziamenti regionali previsti ai sensi della LR 24/96 e altri da definire
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	Piano Paesaggistico Regionale, Progetto "SSTILE"

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.4</b>	<b>Valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e del turismo</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.4.6</b>	<b>Interventi di sistemazione idrogeologica dei fiumi Po e Sesia</b>
-------------------	--------------	--

**GD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Garantire la sicurezza idrogeologica del territorio sotteso dai due corsi d'acqua principali che lo attraversano.
Descrizione	<p>Sostegno e promozione della fase realizzativa dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allungamento del ponte sul fiume Po lungo la SP 32 "Trino – Camino", al confine di territorio provinciali di Vercelli e Alessandria, consistente nella realizzazione di 5 nuove campate in sponda sinistra (Trino) e 2 nuove campate in sponda destra (Camino). Già redatto il Progetto Preliminare ad opera della Provincia di Vercelli, come da protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Piemonte, le due Province ed i 2 Comuni interessati; in attesa di approvazione ed apertura della successiva fase di ricerca del finanziamento.</li> <li>- Realizzazione del cd scolmatore di Trino, ad opera del Comune di Trino. Promuovere un accordo tra Comune di Trino e Ovest Sesia per la progettazione e la realizzazione dell'opera. All'attualità deve essere indetta la Conferenza dei Servizi.</li> <li>- Allungamento del ponte sul fiume Sesia a Vercelli lungo la SP 11 bis, mediante la realizzazione di 2 nuove campate in sponda sinistra (Novara). Attualmente i lavori sono fase di realizzazione.</li> <li>- Avvio del tavolo tecnico tra la Provincia di Vercelli, la Provincia di Novara e la Regione Piemonte per il Piano di gestione dei sedimenti del fiume Sesia.</li> </ul>
Categorie di destinatari	Abitati di Vercelli e Trino – Morano Po (AL) – Camino (AL).
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli, Provincia di Alessandria; Associazione Irrigazione Ovest Sesia; Comune di Trino; Comune di Vercelli.
Fonte di finanziamento	Piano Stralcio Autorità di Bacino – Fondi FAS.
Risorse disponibili	Piano di interventi della Regione Piemonte e/o da definire.
Periodo di realizzazione	2012 - 2013
Complementarietà e Sinergie	Piano di Bacino del fiume Po.

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.5</b>	<b>Economia della conoscenza e innovazione</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.5.1</b>	<b>Sostenibilità ed efficienza energetica</b>
-------------------	--------------	---

**R D**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.		
Obiettivi	Incrementare la produzione energetica da fonti rinnovabili integrandola con gli aspetti di miglioramento ambientale. Valorizzazione di manufatti e miglioramento dell'efficienza energetica. Sostituire le coperture in eternit con impianti fotovoltaici sfruttando il premio del 10% inserito nel nuovo conto energia 2011, porta vantaggi ambientali e sanitari, da una parte, ed energetici dall'altra. Tali interventi sono anche finalizzati a rafforzare la filiera produttiva delle energie rinnovabili creando benefici economici ed occupazionali.	
Descrizione	Sostituzione delle coperture in eternit su edifici pubblici, privati, industriali, artigianali con coperture fotovoltaiche. Tale iniziativa offre almeno due vantaggi: La produzione di energia può ripagare il finanziamento per il nuovo tetto. Con la completa integrazione si può accedere agli incentivi massimi del Nuovo Conto Energia.	
Categorie di destinatari	Imprese, soggetti privati, enti pubblici.	
Soggetto attuatore	Operatori economici.	
Fonti di finanziamento	Programmi comunitari, regionali e nazionali.	
Risorse disponibili	Non quantificabili preventivamente.	
Periodo di realizzazione	2012-2013	
Complementarietà e Sinergie	Attuazione previsioni delle linee guida provinciali in materia di energia	Settore Ambiente – ASL



<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.5</b>	<b>Economia della conoscenza e innovazione</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.5.2</b>	<b>Polo di innovazione ENERMHY – Energie rinnovabili e mini hydro</b>
-------------------	--------------	---

**VD**

PROPONENTE : Consorzio UN.I.VER.	
Obiettivi	Diffusione territoriale del Polo per un maggiore coinvolgimento di aziende della Provincia di Vercelli, al fine di contribuire a favorire l'innovazione in campo energetico e favorire la collaborazione tra le imprese e tra imprese e centri di ricerca. Creazione di centri di competenza, valorizzando l'esistente nei settori tematici di competenza del Polo
Descrizione	<p>I poli d'innovazione nascono nel 2009 e hanno come obiettivo quello di sostenere lo sviluppo della ricerca scientifica - tecnologica e l'innovazione delle imprese favorendo lo scambio di conoscenze, informazioni ed esperienze</p> <p>Il Polo di Innovazione regionale per le Energie Rinnovabili e il Mini-hydro dell'area del Vercellese è stato attivato in marzo 2009 attraverso il Soggetto gestore Gesin Srl. Dal mese di luglio 2011 il Consorzio UN.I.VER. è il nuovo Soggetto Gestore anche per i prossimi anni 2012 e 2013.</p> <p>Enermhy promuove l'innovazione tecnologica attraverso la collaborazione tra imprese, organismi di ricerca e start up innovatrici. L'iniziativa, centrata sulle energie rinnovabili, è strategica per il nostro territorio in quanto permette di accedere ai finanziamenti per lo sviluppo dei progetti; inoltre consente di attivare importanti sinergie con altre iniziative già presenti e può essere da volano per favorire lo sviluppo e l'attrazione di attività di ricerca e innovazione. Inoltre il Polo di innovazione può migliorare la competitività del sistema delle imprese locali ma anche contribuire al radicamento di competenze tecnico-specialistiche degli Atenei che insistono sul territorio.</p> <p>Il dominio tecnologico del Polo comprende tre Traiettorie progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione impiantistica e funzionale delle fonti di approvvigionamento energetico (geotermico, solare-termico, fotovoltaico e tradizionale) per il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei costi di investimento</li> <li>- Valorizzazione energetica delle biomasse "marginali"</li> <li>- Mini - hydro</li> </ul> <p>Il Polo vede al momento 94 soggetti associati e al momento ha attivato oltre 25 tra progetti e studi di fattibilità sviluppati e finanziati.</p>
Categorie di destinatari	Imprese e organismi di ricerca con sede operativa in Regione Piemonte
Soggetto attuatore	Consorzio UN.I.VER.
Fonte di finanziamento	POR-FESR 2007-2013 – Asse I (Innovazione e transizione produttiva) – Attività I.1.3 – Innovazione e PMI
Risorse disponibili	A partire da euro 100.000.
Periodo di realizzazione	2011-2013
Complementarietà e Sinergie	L'attività del Polo di innovazione ENERMHY possono essere integrate con altre iniziative Regionali, nazionali ed europee legate all'innovazione nelle energie rinnovabile ed all'internazionalizzazione

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.5</b>	<b>Economia della conoscenza e innovazione</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.5.3</b>	<b>Adeguamento delle strutture universitarie a Vercelli</b>
-------------------	--------------	---

**R A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Consolidamento e sviluppo della presenza universitaria in città, finalizzato al potenziamento dell'offerta curriculare e al riassetto funzionale delle sedi dell'Ateneo
Descrizione	Ridefinizione dell'Accordo di Programma con Università, Comune e Provincia di Vercelli e Ministero dell'Istruzione e dell'Università tenendo necessariamente conto della progressiva dismissione della sede del Politecnico e dei suoi Laboratori, della riduzione delle potenzialità di investimento dell'Università del Piemonte Orientale, dei progetti urbanistici in corso di realizzazione da parte del Comune di Vercelli ( PISU ) nell'ambito dell'area del Vecchio Ospedale Maggiore; delle necessità di ottimizzare l'utilizzo pubblico e istituzionale del patrimonio immobiliare provinciale e comunale.
Categorie di destinatari	Università del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino, Strutture di ricerca, Associazioni di categoria, Studenti
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli in raccordo con Comune di Vercelli
Fonte di finanziamento	Da definire
Risorse disponibili	Risorse organizzative interne
Periodo di realizzazione	2012
Complementarietà e Sinergie	Programmi di Intervento comunitari (PISU); Programmi e interventi di valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare provinciale e comunale

<b>ASSE</b>	<b>1</b>	<b>VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE</b>
<b>MISURA</b>	<b>1.5</b>	<b>Economia della conoscenza e innovazione</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>1.5.4</b>	<b>Percorsi di inserimento lavorativo di laureandi</b>
-------------------	--------------	--

**GD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Consolidamento e radicare il rapporto tra Università e sistema economico locale e sovralocale ( Novara e Alessandria) tramite la promozione occupazionale dei neolaureandi
Descrizione	Definizione congiuntamente con Università del Piemonte Orientale e Province di Novara e Alessandria di un percorso formativo basato sull'integrazione della fase conclusiva del ciclo didattico universitario con una prima, complessa esperienza di lavoro.finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire agli studenti l'accelerazione del processo di formazione tecnico.professionale; lo sviluppo di abilità trasversali; una esperienza lavorativa in un contesto organizzativo reale; acquisire crediti formativi e di lavoro per il proprio curriculum;</li> <li>• Offrire alle imprese la possibilità di sperimentare la collaborazione di giovani laureandi, su progetti di sviluppo nuovi e di ridefinizione e riorientamento delle risorse interne;</li> </ul>
Categorie di destinatari	Studenti universitari, Imprese ed Associazioni di categoria,
Soggetto attuatore	Università del Piemonte Orientale con Province di Vercelli , Novara e Alessandria
Fonte di finanziamento	Da definire
Risorse disponibili	Risorse organizzative interne all'Università e alla Provincia
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.1</b>	<b>Contenimento degli effetti sociali della crisi</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.1.1</b>	<b>Misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica</b>
-------------------	--------------	---

**VD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Riqualificazione professionale e/o ricollocazione di lavoratori in cassa integrazione o mobilità in deroga.
Descrizione	<p>Il progetto è costituito da un insieme di interventi personalizzati realizzati tramite erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, formazione/riqualificazione professionale e ricollocazione, tra loro coordinati in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari.</p> <p>I servizi previsti nei progetti integrati si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione e sono definiti mediante il Patto di Servizio ed il Piano d'Azione Individuale.</p> <p>Il Patto di Servizio viene stipulato tra la lavoratrice/lavoratore ed il CPI territorialmente competente e contiene l'indicazione, in termini di obiettivi generali e di impegni di reciproca responsabilità, del percorso di politica attiva del lavoro.</p> <p>Ciascun intervento è dettagliato tramite un Piano di Azione Individuale (di seguito PAI) sottoscritto dalla lavoratrice/lavoratore e dal soggetto gestore del progetto integrato e approvato con la sottoscrizione da parte del CPI.</p> <p>Ai lavoratori partecipanti alle attività è conferito un contributo a titolo di incentivo alla partecipazione, erogato dall'INPS, di € 530,00 mensili.</p>
Categorie di destinatari	L'attività è rivolta a lavoratori in cassa integrazione o mobilità in deroga.
Soggetto attuatore	Raggruppamento Temporaneo di Impresa con capofila l'Agenzia Formativa Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo, Fondi Ministeriali e Fondi Regionali
Risorse disponibili	€ 1.700.000,00
Periodo di realizzazione	2010 - 2012
Complementarietà e Sinergie	Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese del settore tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.1</b>	<b>Contenimento degli effetti sociali della crisi</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.1.2</b>	<b>Anticipazione Sociale</b>
-------------------	--------------	------------------------------

**VD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.		
Obiettivi	Sostegno al lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in deroga dipendenti di aziende vercellesi mediante anticipo nell'erogazione degli ammortizzatori sociali di cui hanno diritto nelle more della sottoscrizione del decreto di autorizzazione della cassa da parte del Ministero del Lavoro o della Regione Piemonte.	
Descrizione	A seguito di richiesta da parte delle aziende interessate, la Provincia effettuata l'istruttoria, valida la richiesta di apertura delle linee di finanziamento per i lavoratori, alla Biverbanca. Avuto accesso al credito, l'INPS o l'azienda in caso di pagamento diretto rimborsa alla banca quanto anticipato ai lavoratori mentre la Fondazione si fa carico dei costi per l'apertura e chiusura dei conti nonché degli interessi passivi.	
Categorie di destinatari	Lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in deroga dipendenti di aziende vercellesi	
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli, Biverbanca, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	
Fonte di finanziamento	Fondi privati di Biverbanca e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	
Risorse disponibili	Non quantificabili preventivamente.	
Periodo di realizzazione	2011 - 2013	
Complementarietà e Sinergie	Direttiva Crisi: Misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica	

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.1</b>	<b>Contenimento degli effetti sociali della crisi</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.1.3</b>	<b>Interventi straordinari per la ricollocazione dei lavoratori colpiti dalla crisi nei settori tessile, ICT e lavorazioni meccaniche. Azione 1.a)</b>
-------------------	--------------	--

**GD**

PROPONENTE : Regione Piemonte	
Obiettivi	Favorire la ricollocazione lavorativa delle persone coinvolte nelle crisi aziendali nei settori industriali del tessile, dell'ICT applicato e della meccanica.
Descrizione	L'azione finanzia misure integrate di politica attiva del lavoro rivolte a lavoratori/trici, composte da percorsi personalizzati mirati all'inserimento lavorativo e indennità di partecipazione al progetto; In osservanza degli standard e della disciplina regionale dovranno essere erogati i seguenti servizi al lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ accoglienza, primo filtro e presa in carico della persona;</li> <li>⇒ orientamento;</li> <li>⇒ accompagnamento al lavoro;</li> <li>⇒ incontro domanda / offerta di lavoro.</li> </ul> I percorsi dovranno prevedere la connessione, laddove rilevata la necessità, con attività formative finalizzate all'adeguamento dei profili professionali, cofinanziate nell'ambito di altre misure della programmazione regionale/provinciale, attraverso fondi paritetici interprofessionali o mediante altre fonti di finanziamento attivate dai soggetti gestori.
Categorie di destinatari	Lavoratori/trice disoccupati/e espulsi dai settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli, ATI.
Fonte di finanziamento	Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese del settore tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte
Risorse disponibili	Euro 320.000
Periodo di realizzazione	2012 - 2014
Complementarietà e Sinergie	Programma POR ob.2 FSE 2011-2013

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.1</b>	<b>Contenimento degli effetti sociali della crisi</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.1.4</b>	<b>Interventi di reimpiego a favore di collaboratori a progetto colpiti dalla crisi economica</b>
-------------------	--------------	---

**VD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Interventi formativi volti al reinserimento lavorativo di collaboratori a progetto colpiti dalla crisi economica
Descrizione	L'intervento prevede la realizzazione di attività formative, per un periodo massimo di sei mesi, volte alla riqualificazione di collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi. Ai lavoratori partecipanti alle attività è conferito un contributo a titolo di sussidio di sostegno al reddito, erogato dall'INPS, previsto dal programma "Welfare to Work". Il contributo di sostegno al reddito si trasforma in incentivo all'assunzione a favore di un'impresa nel caso di inserimento lavorativo.
Categorie di destinatari	Collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi
Soggetto attuatore	Raggruppamento Temporaneo di Impresa con capofila l'Agenzia Formativa Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo, Fondi Ministeriali e Fondi Regionali ( in corso di ridefinizione)
Risorse disponibili	€ 73.645,13 di cui €3.180,00 per spese formative e €3.180,00 per spese di sussidio di sostegno al reddito per ogni persona partecipante alle attività di riqualificazione della durata di sei mesi.
Periodo di realizzazione	2011
Complementarietà e Sinergie	L'intervento avviene in connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale attualmente in vigore.

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.2	Miglioramento dell'occupabilità delle persone

INTERVENTO	2.2.1	Interventi di ricollocazione per lavoratori/lavoratrici disoccupati/e e a rischio di perdita del posto di lavoro
------------	-------	--

**VD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Ricollocazione di persone disoccupate di età superiore ai 45 anni
Descrizione	<p>Il progetto è costituito da un insieme di interventi personalizzati, della durata massima di sei mesi, realizzati tramite erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, formazione/riqualificazione professionale e ricollocazione, tra loro coordinati in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari.</p> <p>I servizi previsti nei progetti integrati si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione e sono definiti mediante il Patto di Servizio ed il Piano d'Azione Individuale.</p> <p>Il Patto di Servizio viene stipulato tra la lavoratrice/lavoratore ed il CPI territorialmente competente e contiene l'indicazione, in termini di obiettivi generali e di impegni di reciproca responsabilità, del percorso di politica attiva del lavoro.</p> <p>Ciascun intervento è dettagliato tramite un Piano di Azione Individuale (di seguito PAI) sottoscritto dalla lavoratrice/lavoratore e dal soggetto gestore del progetto integrato e approvato con la sottoscrizione da parte del CPI.</p> <p>Ai lavoratori partecipanti alle attività è conferito un contributo a titolo di incentivo alla partecipazione, erogato dalla Provincia, di € 530,00 mensili. Il contributo di sostegno al reddito si trasforma in incentivo all'assunzione a favore di un'impresa nel caso di inserimento lavorativo</p>
Categorie di destinatari	Soggetti disoccupati da oltre 24 mesi, non percettori di trattamenti previdenziali, e di età superiore ai 45 anni
Soggetto attuatore	Raggruppamento Temporaneo di Impresa con capofila l'Agenzia Formativa Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo, Fondi Ministeriali e Fondi Regionali( in corso di definizione il rifinanziamento)
Risorse disponibili	€ 257.600,00 di cui € 3.180,00 quale incentivo alla partecipazione alle attività di ricollocazione riconosciuto ad ogni partecipante e € 3.180,00 quale costo dei servizi di politica attiva del lavoro erogati a ciascun partecipante
Periodo di realizzazione	2011
Complementarietà e Sinergie	L'intervento avviene in connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale attualmente in vigore.



<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.2</b>	<b>Miglioramento dell'occupabilità delle persone</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.2.2</b>	<b>Attività finalizzate alla lotta contro la disoccupazione (Direttiva Mercato del Lavoro)</b>
-------------------	--------------	--

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Gli interventi si inseriscono nel processo di sviluppo territoriale e si realizzano in concertazione permanente con i soggetti istituzionali ed economici - sociali del territorio. Si intende dare risposta alle sempre maggiori richieste di formazione che provengono da fasce di popolazione debole che trovano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e che utilizzano la formazione professionale come strumento di politica attiva per la ricerca di lavoro.
Descrizione	Il presente intervento prevede le seguenti azioni <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea</li> <li>• percorsi per giovani a rischio</li> <li>• percorsi per detenuti</li> <li>• percorsi per disabili</li> <li>• percorsi per immigrati stranieri disoccupati</li> <li>• percorsi annuali o biennali volti al raggiungimento di una qualificazione di base</li> <li>• percorsi formativi volti al raggiungimento di una specializzazione o brevi aggiornamenti</li> <li>• percorsi annuali di orientamento con CTP</li> <li>• percorsi pluriennali/rientro scolastico (POLIS)</li> </ul>
Categorie di destinatari	-Soggetti in condizione di svantaggio per le azioni finanziate sull'Asse "Inclusione sociale"; -Giovani e gli adulti inoccupati e/o disoccupati (compresi i CIGS, mobiliferi e assimilabili) e gli occupati, per quanto concerne la specializzazione e la formazione permanente, relativamente sugli Assi "Occupabilità" e "Capitale Umano
Soggetto attuatore	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c);  2) Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) composta da almeno un soggetto di cui al punto 1) e un consorzio di imprese di cui alla lettera d) della medesima legge;  3) Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie formative di cui al punto 1) e Istituzioni scolastiche piemontesi e/o CTP
Fonte di finanziamento	POR 2007/2013
Risorse disponibili	€ 1.440.000,00
Periodo di realizzazione	2011-2012
Complementarietà e Sinergie	Scuole, Aziende, Agenzie formative, CPI del territorio, Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali, ASL, Servizi sociali, Centro territoriale per l'educazione degli adulti.

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.2	Miglioramento dell'occupabilità delle persone

INTERVENTO	2.2.3	Formazione continua individuale
------------	-------	---------------------------------

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che, di propria iniziativa o su iniziativa del proprio datore di lavoro, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Sistema Formativo Provinciale e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa.
Descrizione	<p>Il presente intervento prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. azioni di formazione continua a iniziativa individuale destinate a lavoratori delle imprese o enti localizzati in Piemonte e a lavoratori domiciliati nel territorio regionale;</li> <li>2. azioni di formazione individuale destinate a persone inoccupate e/o disoccupate e a lavoratori che, per effetto della crisi, sono stati sospesi dal lavoro o hanno perso l'occupazione, individuati dai Servizi per l'impiego territorialmente competenti, nell'ambito di un percorso finalizzato al sostegno attivo e alla ricollocazione;</li> <li>3. azioni di formazione continua a iniziativa aziendale destinate ai lavoratori delle piccole e medie imprese e dei piccoli comuni (sotto i 5.000 abitanti);</li> </ol> <p>La Provincia di Vercelli predispone il proprio Catalogo dell'Offerta Formativa sulla base delle proposte presentate dai soggetti erogatori di formazione professionale, le agenzie formative.  Ai lavoratori che intendano prendere parte a una o più attività comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa sono attribuiti voucher di partecipazione per un valore massimo complessivo non superiore a € 3.000,00 pro capite, nell'arco temporale di validità di tre Cataloghi utilizzabili presso i soggetti erogatori titolari delle attività stesse a totale o parziale copertura dei costi a esse relativi a seconda dell'azione (individuale o aziendale) e delle caratteristiche del destinatario.  Dopo la conclusione dell'attività formativa il soggetto erogatore della formazione può ottenere dalla Provincia di Vercelli il rimborso dell'importo corrispondente al valore dei Voucher di partecipazione assegnati ai lavoratori che abbiano preso parte all'attività medesima per almeno i 2/3 delle ore previste o eventuali maggiori frazioni ove previste da specifiche normative; la parte dei costi eccedente il voucher di partecipazione, non coperta dal valore dello stesso, è posta a carico del lavoratore o dell'azienda a seconda che si tratti di un intervento di formazione a iniziativa individuale o a iniziativa aziendale.</p>
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti disoccupati o in cerca di occupazione</li> <li>• Soggetti occupati</li> <li>• Lavoratori o lavoratrici posti in mobilità secondo le norme vigenti</li> <li>• Lavoratori di provenienza da imprese in CIGS</li> </ul>
Soggetto attuatore	Agenzie formative
Fonte di finanziamento	FSE POR OB 2 2007/2013 Risorse nazionali finalizzate alla formazione continua individuale
Risorse disponibili	Legge 236/93 DD 40 = € 249.000,00 (circa) FSE = € 13.000,00 (circa) POR AZIENDALE = € 200.800 Per il periodo 2012- 2013 risorse non quantificabili.
Periodo di realizzazione	2012 - 2013
Complementarietà e Sinergie	Agenzie formative, persone occupate e disoccupate, Enti locali.

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.2	Miglioramento dell'occupabilità delle persone

INTERVENTO	2.2.4	Formazione professionale per lavoratori occupati
------------	-------	--

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Descrizione	azioni formative finalizzate al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati nel settore privato in campo tecnologico, scientifico culturale, sociale, amministrativo, organizzativo e manageriale. <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>attività formative per lavoratori occupati: interventi strutturati</i></li> <li>- <i>attività formative per lavoratori occupati: voucher formativi e di consulenza;</i></li> <li>- <i>piani formativi di area per la formazione dei lavoratori occupati</i></li> </ul>
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base;</li> <li>- Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, Quadri e dirigenti</li> <li>- Agenti, lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato, nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto modulato o flessibile e a progetto previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276</li> <li>- Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti Professionisti iscritti ai relativi albi</li> </ul>
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese private e pubbliche ex L.R. 63/95 art.11, ed in generale datori di lavoro ad esse assimilabili esclusivamente per la formazione dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze;</li> <li>- Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d), costituite da imprese di cui al punto precedente, che intendano formare lavoratori occupati presso le aziende costituenti (Formazione indiretta);</li> <li>- Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), che intendano formare occupati presso le imprese come sopra definite (Formazione indiretta), o alle proprie dipendenze (Formazione diretta)</li> </ul>
Fonte di finanziamento	FSE POR OB 2 2007/2013
Risorse disponibili	FSE = € 450.000,00 circa ( residui programmazione 2008/2010) FSE per il periodo 2011/2013= non quantificabili
Periodo di realizzazione	2012 - 2013
Complementarietà e Sinergie	Agenzie formative, Aziende, Associazioni di categoria, Sindacati.

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.2</b>	<b>Miglioramento dell'occupabilità delle persone</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.2.5</b>	<b>Attività di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (P.F.S.) anno 2011/2012</b>
-------------------	--------------	---

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli.	
Obiettivi	"Migliorare la qualità e la produttività sul luogo di lavoro: strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro",
Descrizione	<p>Percorsi formativi finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;</li> <li>- aumento della consapevolezza dei problemi legati alla salute e sicurezza sul lavoro e della comprensione del valore dell'impegno verso la sicurezza;</li> <li>- cambiamento dei modelli comportamentali di lavoratori e datori di lavoro.</li> </ul> <p>I corsi di formazione riguarderanno le seguenti aree disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi formativi di tipo generale, finalizzati ad un approfondimento sulla normativa vigente e sugli aspetti legati all'organizzazione della sicurezza (concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, diritti e doveri dei lavoratori) comunque correlati ad una loro concreta applicazione;</li> <li>- interventi formativi sui rischi specifici legati all'ambiente di lavoro/scuola e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle misure di sicurezza e di igiene.</li> </ul>
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dirigenti, insegnanti e studenti del sistema scolastico e formativo provinciale;</li> <li>- lavoratori stranieri;</li> <li>- lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività, inclusi i lavoratori di primo ingresso ove previsti dal CCNL di riferimento;</li> <li>- datori di lavoro delle PMI, piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 CC e lavoratori autonomi (professionisti iscritti ai relativi albi);</li> <li>- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> </ul>
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c) anche tra loro in R.T. (Raggruppamento Temporaneo) in possesso di esperienza formativa almeno biennale maturata in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro</li> </ul> <p style="text-align: center;">COMMITTENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le imprese e in generale i datori di lavoro ad esse assimilabili, non appartenenti al settore agricoltura interessati alla partecipazione ai corsi dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze o, per le PMI, dei titolari;</li> <li>- i lavoratori autonomi non appartenenti al settore agricoltura (professionisti iscritti ai relativi albi);</li> <li>- le Istituzioni scolastiche e le agenzie formative ex L.63/95 art.11, interessate alla partecipazione ai corsi dei dirigenti e dei docenti alle proprie dipendenze e degli studenti iscritti presso di esse;</li> <li>- gli organismi paritetici e gli Enti bilaterali della Provincia di Vercelli (per i lavoratori di primo ingresso, ove previsti dal CCNL di riferimento, e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);</li> <li>- le pubbliche amministrazioni della Provincia di Vercelli, esclusa la Regione e la Provincia medesima, interessate alla partecipazione ai corsi dei lavoratori alle proprie dipendenze</li> </ul>
Fonte di finanziamento	Fondi nazionali e regionali
Risorse disponibili	€ 122.981.
Periodo di realizzazione	2011-2012
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.2</b>	<b>Miglioramento dell'occupabilità delle persone</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.2.6</b>	<b>Percorso formativo per le mansioni di conduttori di mezzi meccanici nel settore agricolo</b>
-------------------	--------------	---

**GD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Formazione integrativa per giovani e operatori del settore risicolo per l'utilizzo di macchine agricole di ultima generazione
Descrizione	La richiesta proviene dagli operatori agricoli (ANGA), che lamentano la mancanza, sul territorio, di figure professionalmente qualificate per la guida e l'utilizzo puntuale di tali mezzi. Nell'ambito dell'azienda, infatti, gli anziani non riescono a stare al passo con le nuove tecnologie, mentre i giovani sono impegnati in altre attività o, appunto, non sono formati. L'attività formativa potrebbe comprendere una parte teorica (conoscenze tecniche meccaniche, agronomiche, pedologiche, informatiche, ecc.) e una pratica (utilizzo delle macchine agricole, prove in campo)
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diplomi in materie tecniche (Agraria, Istituto per Geometri, Itis, ecc.)</li> <li>• Laureati in Agraria (formazione integrativa)</li> <li>• Imprenditori agricoli, conduttori di aziende agricole (sia a titolo di fruitori del percorso formativo che come datori di lavoro per le prime due categorie di beneficiari)</li> </ul>
Soggetto attuatore	Agenzie formative
Fonte di finanziamento	Fondi comunitari.
Risorse disponibili	Euro 30.000
Periodo di realizzazione	2012-2013.
Complementarietà e Sinergie	<p>Il percorso formativo potrà essere realizzato in collaborazione con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• associazioni agricole di categoria</li> <li>• Camera di commercio di Vercelli</li> <li>• operatori agricoli specializzati</li> <li>• agenzie formative</li> <li>• altri soggetti pubblici e privati interessati che, a tale fine, possono diventare sponsor dei corsi (es. concessionari); inoltre, gli interessati potrebbero riunirsi in una cooperativa che fornisce queste figure stagionalmente o periodicamente, su richiesta dei risicoltori</li> </ul>

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.2	Miglioramento dell'occupabilità delle persone

INTERVENTO	2.2.7	Voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo
------------	-------	---

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	I voucher di conciliazione sono finalizzati a rimuovere le difficoltà di conciliazione tra la vita familiare e quella professionale, che impediscono a determinati soggetti di entrare nel mercato del lavoro e/o di rimanervi stabilmente.
Descrizione	La persona richiedente può utilizzare il voucher di conciliazione per ottenere servizi da strutture, pubbliche o private, convenzionate con la Provincia di Vercelli nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizi per bambine e bambini da 3 mesi a 6 anni di età: asili nido, nidi in famiglia, micro-nidi, centri di custodia oraria, sezioni primavera, scuole per l'infanzia, centri educativi minori (CEM), centri aggregativi minori (CAM)</li> <li>• servizi per anziani: assistenza domiciliare socio-sanitaria, assistenza presso i presidi per anziani</li> <li>• servizi per persone disabili e/o malate croniche e/o terminali: assistenza domiciliare socio sanitaria, assistenza socio sanitaria presso i centri socio terapeutici per disabili (CSTD)</li> </ul>
Categorie di destinatari	I voucher sono destinati a persone, prioritariamente donne: <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ in cerca di occupazione: persone inattive, oppure persone disoccupate avviate a percorsi finalizzati a migliorare il loro grado di occupabilità o direttamente al lavoro;</li> <li>⇒ persone occupate a rischio del posto di lavoro: lavoratrici/lavoratori in cassa integrazione (CIG, CIGS, CIG in deroga), oppure lavoratrici/lavoratori provvisti di contratto di collaborazione coordinata a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a termine o prestazione occasionale;</li> <li>⇒ persone particolarmente svantaggiate, in cerca di occupazione oppure occupate a rischio del posto di lavoro: disabili e/o detenuti ed ex detenuti e/o giovani a rischio segnalati dai servizi sociali e/o dipendenti da sostanze e/o migranti segnalati dai servizi sociali</li> </ul> <p>Per beneficiare del voucher le persone richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ avere responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del proprio nucleo familiare (famiglia civile e/o anagrafica), parente o affine fino al terzo grado. Detto soggetto può essere: un figlio da 3 mesi a 6 anni di età, un anziano, un disabile, un malato cronico e/o terminale;</li> <li>⇒ partecipare ad interventi volti a favorire l'occupazione finanziati dal P.O.R. F.S.E. 2007-2013 Obiettivo 2, oppure da altre fonti nazionali o regionali;</li> </ul> <p><b>OPPURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ essere avviate al lavoro oppure essere occupate da non più di tre mesi al momento della richiesta del voucher</li> <li>⇒ essere residenti e/o domiciliate nella provincia di Vercelli;</li> </ul>
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo
Risorse disponibili	€ 186.170
Periodo di realizzazione	2010 - 2013
Complementarietà e Sinergie	POR FSE ob.2 2007/2013

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.2	Miglioramento dell'occupabilità delle persone

INTERVENTO	2.2.8	Percorsi integrati per la creazione d'impresa e il sostegno al microcredito
------------	-------	---

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e del lavoro autonomo, quale misura di politica attiva del lavoro, creare nuove e migliori opportunità di lavoro, tramite la promozione di interventi integrati per la creazione di nuove imprese ed il consolidamento delle medesime.
Descrizione	<p>Il presente intervento prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>azioni di sistema finalizzate a consolidare la rete infrastrutturale di supporto alla realizzazione del servizio, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'implementazione della rete integrata di sportelli territoriali</li> <li>la redazione di studi e ricerche relative alla struttura economica territoriale, la rilevazione delle opportunità di imprese e dei fabbisogni dei comparti produttivi,</li> <li>la promozione di azioni informative sul tema dell'imprenditorialità</li> </ul> </li> <li>servizi consulenziali per la creazione di impresa e di lavoro autonomo <p>L'erogazione dei servizi prevede l'inserimento dell'utente all'interno di un percorso di accompagnamento strutturato, integrato e flessibile (adattabile, pertanto, di volta in volta alle caratteristiche del progetto), articolato in fasi e mirato a supportarlo, sotto la guida di un/una tutor, nella definizione del progetto della nuova attività e nella redazione di un business plan che rappresenta la sintesi del percorso.</p> </li> <li>azione 3. tutoraggio post avvio <p>Si prevede un'attività di accompagnamento e tutoraggio nei confronti delle imprese create come necessario complemento ai servizi consulenziali ex ante.</p> <p>Tale supporto trova la sua ragione d'essere nella volontà di aiutare la neo attività nel delicato periodo immediatamente successivo al suo avvio. Tale azione di sostegno è diretta a favorire l'effettivo decollo dell'attività economica e a ridurre, di conseguenza, le probabilità di mortalità precoce.</p> <p>Gli interventi possibili in questo ambito sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>affiancamento della nuova attività dopo l'avvio, al fine di monitorarne l'andamento;</li> <li>consulenza specialistica su tematiche specifiche in base ai fabbisogni emersi dall'attività di monitoraggio;</li> <li>supporto nell'accesso ai canali di finanziamento post-avvio previsti dalla Filiera (Azione 4) e dalle leggi regionali/nazionali di finanziamento per le imprese.</li> </ul> </li> </ol>
Categorie di destinatari	<p>persone fisiche, vale a dire soggetti giovani e adulti, occupati, inoccupati, disoccupati e inattivi, con priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Soggetti in cerca di occupazione</li> <li>Soggetti occupati con contratti di lavoro a termine e/o atipici (alle dipendenze o parasubordinati)</li> <li>Donne</li> <li>Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni</li> <li>Lavoratori o lavoratrici posti in mobilità secondo le norme vigenti</li> <li>Lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi</li> <li>Lavoratori di provenienza da imprese in CIGS per i soli casi di "cessazione di attività o di fallimento".</li> </ul>
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ FSE POR OB 2</li> <li>➤ risorse regionali</li> </ul>
Risorse disponibili	<p>FSE = € 335.000,00</p> <p>Risorse regionali per il finanziamento dell' azione 4 erogate da Finpiemonte = non quantificabili</p>
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	Camera di Commercio di VC, sportello Giovani Imprenditori, Comitato per l'Imprenditoria Femminile, Banche, la rete degli sportelli Fidi delle Associazioni di Categoria, Microcredito della Regione Piemonte

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.3	Incontro tra domanda e offerta di lavoro

INTERVENTO	2.3.1	Osservatorio permanente sulle competenze nel settore del commercio
------------	-------	--

**R D**

PROPONENTE : Associazione Commercianti di Vercelli (Ascom)	
Obiettivi	Ridurre lo scollamento tra formazione e mondo imprenditoriale, anticipando i momenti di crisi. Migliorare l'occupabilità delle persone attraverso una formazione più mirata. Prevenire l'obsolescenza delle competenze e le conseguenti situazioni di crisi.
Descrizione	<p>Partendo dalle esperienze in corso (Rete per il lavoro, Osservatorio mercato del lavoro), l'Osservatorio potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare l'andamento del mercato del lavoro non solo in termini di figure professionali, ma in termini di <u>competenze</u>, rilevando quelle obsolete e anticipando i fabbisogni di nuove.</li> <li>• Monitorare i relativi fabbisogni formativi del territorio, le attività formative poste in essere e i relativi risultati occupazionali.</li> <li>• Permettere di operare in sinergia con gli interventi realizzati sul territorio dalle Associazioni datoriali attraverso i fondi interprofessionali, evitando sovrapposizioni e moltiplicandone i benefici prevenendo situazioni di crisi.</li> <li>• Stimolare quindi la partecipazione attiva alla rete da parte di tutti i suoi componenti.</li> <li>• Dai dati in suo possesso fornire informazioni alle persone (studenti, iscritti al CPI) relativamente ai fabbisogni professionali del territorio, indirizzandole verso un adeguato percorso formativo o di autoimprenditoria, in sinergia con tutti gli interventi posti in essere (bandi della formazione, creazione d'impresa, incentivi alle assunzioni, borse lavoro...).</li> <li>• Aggiornare costantemente le figure che a vario titolo operano in tale ambito (case manager, orientatori, tutor percorsi di auto imprenditoria..).</li> </ul> <p>Consentire in definitiva alla Provincia una <u>governance a 360 gradi degli interventi di formazione</u> permettendo di dettare, negli specifici bandi, specifici obiettivi a supporto dei fabbisogni emersi.</p>
Categorie di destinatari	Aziende del territorio, occupati/disoccupati
Soggetto attuatore	Provincia (Centro per l'Impiego) con l'eventuale ausilio di un Ente tecnico, in collaborazione con Associazioni datoriali, sindacati, agenzie formative del territorio..
Fonte di finanziamento	Fondi POR, fondi europei (INTERREG IV C, PROGRESS)
Risorse disponibili	Da reperire
Periodo di realizzazione	2012 - 2013
Complementarietà e Sinergie	Progetti provinciali "Rete per il Lavoro" e "Osservatorio sul mercato del lavoro", bandi provinciali su formazione e politiche del lavoro (Bando Crisi, ecc...), fondi interprofessionali, creazione d'impresa.



ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.3	Incontro tra domanda e offerta di lavoro

INTERVENTO	2.3.2	Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Provincia di Vercelli
------------	-------	--

**GD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli		
Obiettivi	Creare maggiore presenza sul territorio per i servizi erogati dalla Provincia di Vercelli attraverso i Centri per l'Impiego , necessari a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione di lunga durata.	
Descrizione	<p>Confermare la presenza di 2 Centri per l'Impiego , uno con sede nel Capoluogo e uno in Valsesia attualmente presente a Borgosesia .  Potenziare lo <u>Sportello di Santhia</u> già presente e riaprire lo <u>Sportello di Gattinara</u> attualmente chiuso per carenza di personale.  Necessità integrare il personale, nonché integrare gli arredi e la strumentazione.</p> <p><u>Servizi:</u>  Gli sportelli decentrati devono poter erogare i servizi di orientamento e presa in carico dei lavoratori mediante:  provvedimenti di iscrizione, mantenimenti anzianità, rilascio certificati, adesione art. 16 legge 56/87.  Informazioni su offerte di lavoro presenti nei Centro per l'Impiego con eventuale ritiro di candidature.  Fornitura di login e password per accesso a Flexibile e supporto nella stesura dei c.v. .  Rimando a servizi specialistici presso il CPI.  Colloqui su appuntamento anche da parte di collaboratori esterni che si occupano degli utenti su progetti diversi (es. crisi,over 45, ecc.)</p>	
Categorie di destinatari	Disoccupati/inoccupati, occupati in cerca di nuova occupazione, assistenti familiari, famiglie private, extracomunitari, aziende, consulenti e associazioni	
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli	
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese del settore tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte.</li> <li>- Fondi Provinciali</li> </ul>	
Risorse disponibili	Risorse organizzative interne	
Periodo di realizzazione	2012	
Complementarietà e Sinergie	Chiedere la collaborazione del Comune di Santhia e del Comune di Gattinara – (es: ufficio URP ) per diffusione offerte di lavoro, ritiro candidature o altre attività che possano essere svolte da personale del Comune in giorni diversi da quelli previsti di apertura dello sportello.	

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.4</b>	<b>Integrazione tra formazione professionale, istruzione ed esigenze delle imprese</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.4.1</b>	<b>Servizi formativi per l'apprendistato</b>
-------------------	--------------	--

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli		
Obiettivi	Sostenere l'offerta pubblica dei servizi formativi per l'apprendistato	
Descrizione	<p>L'attività viene erogata dalle Agenzie Formative, accreditate ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e inseriti nel "Catalogo provinciale dell'offerta pubblica dei servizi formativi per l'apprendistato" sulla base di un progetto formativo, mediante le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la redazione del Piano formativo individuale;</li> <li>2. la descrizione dei profili formativi;</li> <li>3. la certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi in apprendistato, il rilascio delle qualifiche professionali e le relative modalità di registrazione nel Libretto formativo del cittadino;</li> <li>4. la formazione del tutore aziendale, finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni in relazione alle varie tipologie di contratto di apprendistato, e alle modalità di erogazione della formazione formale;</li> <li>5. l'individuazione dei requisiti dell'impresa con "capacità formativa" ai fini della certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi in apprendistato professionalizzante (art. 49 D.Lgs. n. 276/2003).</li> </ol> <p>Al termine del percorso formativo sono certificate le competenze di base e trasversali, individuate in coerenza con le Raccomandazioni comunitarie in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente e con le indicazioni descritte nella L.R.n. 2/2007.</p> <p>E' previsto che l'impresa, con capacità formativa, eroghi direttamente la formazione professionalizzante per i propri apprendisti e per la tipologia di attività svolta, denominata "FORMAZIONE IN IMPRESA"</p>	
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendisti assunti secondo le varie tipologie di contratti di lavoro nazionali</li> <li>- tutori aziendali, affinché venga favorito il processo di interazione tra l'impresa e l'operatore di formazione con riferimento agli aspetti legati all'azione formativa rivolta all'apprendista.</li> </ul>	
Soggetto attuatore	<p>Agenzie formative Imprese</p>	
Fonte di finanziamento	<p>POR FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Asse I - Adattabilità – FONDI MINISTERIALI</p>	
Risorse disponibili	<p>€ 1.200.000,00</p>	
Periodo di realizzazione	<p>2012 - 2013</p>	
Complementarietà e Sinergie	<p>Imprese, Associazioni di Categoria, Centri per l'Impiego, Consulenti del Lavoro, studi Commercialisti</p>	

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.4</b>	<b>Integrazione tra formazione professionale, istruzione ed esigenze delle imprese</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.4.2</b>	<b>Formazione professionale: obbligo di istruzione</b>
-------------------	--------------	--

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	<p>Finalità principe dei percorsi formativi è quella di prevenire e contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.</p> <p>Consentire agli adolescenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado di assolvere il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione professionale e l'obbligo di istruzione anche nella formazione professionale fino al compimento del 18esimo anno di età o con l'acquisizione di una qualifica professionale di durata triennale entro il 18esimo anno di età.</p>
Descrizione	<p>Il presente intervento prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere</li> <li>2. le azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità</li> <li>3. i progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa.</li> </ol> <p>I percorsi formativi si possono articolare in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi triennali di qualifica realizzati nelle Strutture formative;</li> <li>• Percorsi di qualifica con crediti in ingresso per drop-out finalizzati a rilasciare una qualifica professionale e garantire occupabilità con particolare riferimento ai fabbisogni professionali locali;</li> <li>• Percorsi svolti, nell'ambito di quanto previsto dal DPR 275/99 riguardante l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, in integrazione tra le Istituzioni scolastiche e le strutture formative in esito ai quali gli studenti potranno scegliere se permanere nella scuola o acquisire una qualifica attraverso la frequenza di un percorso di formazione professionale;</li> <li>• Percorsi annuali flessibili aventi come finalità principale quella di svolgere una funzione di recupero, di rimotivazione, di orientamento professionale e propedeutica ad un ingresso, nella formazione professionale o funzionale all'avvio di un contratto di lavoro a causa mista (in apprendistato);</li> <li>• Laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base, destinati ai giovani pluri-ripetenti della scuola secondaria di I grado.</li> </ul>
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giovani di età inferiore ai 18 anni, che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di I grado, privi di qualifica o altro titolo secondario.</li> <li>• Adolescenti nella fascia di età 16-18 anni senza i requisiti scolastici precedentemente citati, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti.</li> </ul>
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c);</li> <li>• Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie Formative in qualità di capofila e Istituzioni scolastiche piemontesi (Istituti tecnici e Licei artistici e delle scienze umane).</li> </ul>
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FSE POR OB 2</li> <li>- Fondi statali</li> <li>- Fondi regionali</li> </ul>
Risorse disponibili	<p>FSE = € 540.000,00  Fondi statali = € 1.035.000,00  Fondi regionali = € 2.070.000,00</p>
Periodo di realizzazione	2011 - 2014
Complementarietà e Sinergie	Scuole, Aziende, Agenzie formative, CPI del territorio, Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali, UST.

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.4	Integrazione tra formazione professionale, istruzione ed esigenze delle imprese

INTERVENTO	2.4.3	Azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità
------------	-------	--

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Finalità e Obiettivi	<p><u>Finalità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni tese a favorire scelte individuali consapevoli per adolescenti e giovani</li> <li>- Azioni di sistema finalizzate al costante miglioramento del "Sistema Orientamento", come dispositivo d'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro</li> <li>- Azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica</li> </ul> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ prevenire e fronteggiare la dispersione scolastica e formativa;</li> <li>▪ dare centralità alle azioni informative/formative nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche a fronte dell'attuale fase di transizione e dei recenti cambiamenti normativi;</li> <li>▪ potenziare le azioni informative nei primi due anni dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e di IFP fino al compimento del sedicesimo anno (adempimento dell'obbligo d'istruzione);</li> <li>▪ accompagnare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;</li> <li>▪ orientare a percorsi per il conseguimento della qualifica professionale o del diploma secondario;</li> <li>▪ sostenere giovani inoccupati anche in possesso di qualifica professionale o diploma secondario</li> <li>▪ migliorare il "Sistema Orientamento" attraverso azioni di sistema.</li> <li>▪ Sviluppare progetti sperimentali rivolti, in particolare, agli alunni in uscita dalle scuole secondarie di I e di II grado</li> </ul>
Descrizione	<p><u>Azioni di orientamento rivolte alle persone</u></p> <p>Informazione orientativa: sportello informativo, seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione</p> <p>Formazione orientativa: percorsi di orientamento alla professionalità, percorsi integrati Provincia - Scuole secondarie di primo e secondo grado - Agenzie di formazione professionale, tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali, tutoraggio formativo individuale, moduli di orientamento rivolti a persone con disabilità intellettiva e/o psichica, inserimento orientativo attraverso lo stage/tirocinio, laboratori orientativi</p> <p>Consulenza orientativa: colloqui orientativi, bilancio motivazionale attitudinale, bilancio di competenze</p> <p>Progetti sperimentali</p>
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti in obbligo d'istruzione, con particolare riferimento agli studenti frequentanti l'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado (per le azioni di orientamento A1, A2, A3, B1.1, B5 e C1; si possono prevedere anche i giovani frequentanti il secondo anno della Scuola secondaria di primo grado)</li> <li>- Adolescenti e giovani che hanno interrotto la frequenza scolastica o formativa</li> <li>- Adolescenti e giovani con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato</li> <li>- Famiglie dei destinatari coinvolti</li> <li>- Insegnanti / Formatori</li> </ul>
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c);</li> <li>- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie Formative in qualità di capofila e Istituzioni scolastiche piemontesi (Istituti tecnici e Licei artistici e delle scienze umane).</li> </ul>
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FSE POR OB 2</li> <li>- Fondi regionali</li> </ul>
Risorse disponibili	<p>FSE = € 202.773,00</p> <p>Fondi regionali = € 199.236,00</p>
Periodo di realizzazione	2011 – 2013
Complementarietà e Sinergie	Scuole, Aziende, Agenzie formative, CPI del territorio, Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali, Oratori, Questura, ASL, Servizi sociali, UST.

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.4</b>	<b>Integrazione tra formazione professionale, istruzione ed esigenze delle imprese</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.4.4</b>	<b>Bando per lo sviluppo delle risorse umane a favore dell'occupazione qualificata</b>
-------------------	--------------	--

**VD**

PROPONENTE : Camera di Commercio di Vercelli	
Obiettivi	Sviluppo del capitale umano e crescita della competitività su un mercato del lavoro moderno e flessibile finalizzato alla promozione del territorio e delle attività economiche provinciali. Crescita del livello di insegnamento e di preparazione professionale del capitale umano. Facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro di lavoratori qualificati. Sviluppo di un mercato del lavoro ampio, flessibile e moderno.
Descrizione	Attivazione di periodi di lavoro di diplomati e laureati presso le associazioni di categoria su progetti qualificanti
Categorie di destinatari	Associazioni di categoria di base rappresentative a livello nazionale, anche attraverso le proprie società di servizi presenti sul territorio provinciale.
Soggetto attuatore	Camera di Commercio di Vercelli
Fonte di finanziamento	Camera di Commercio di Vercelli
Risorse disponibili	Euro 114.000
Periodo di realizzazione	2011-2012
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.5</b>	<b>Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.5.1</b>	<b>Percorsi di integrazione e (re)inserimento lavorativo di persone in condizione di disagio o discriminazione</b>
-------------------	--------------	--

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Attivare percorsi sperimentali di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati e/o disabili
Descrizione	L'intervento prevede la realizzazione di percorsi di accompagnamento al strutturati sotto forma di laboratori pre-professionali in cui siano previsti percorsi di alternanza tra momenti di formazione teorica ed esperienze pratiche in laboratorio o presso aziende operanti sul territorio. I momenti teorici e quelli pratici si intrecciano sia sul piano dei contenuti sia su quello temporale, formando un percorso ciclico di apprendimento basato sull'esperienza – riflessione – applicazione. I partecipanti all'intervento beneficiano di un sostegno al reddito di 530.00,00 mensile
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Persone disabili</li> <li>- Migranti extracomunitari segnalati dai Servizi Sociali</li> <li>- Giovani svantaggiati e/o drop out segnalati dai Servizi Sociali</li> <li>- Persone affette da dipendenze</li> <li>- Detenuti ed ex detenuti</li> <li>- Altre persone segnalate dai Servizi Sociali poiché in condizione di disagio o discriminazione</li> </ul>
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli e Agenzie Formative
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo
Risorse disponibili	€ 230.000,00
Periodo di realizzazione	2011-2012
Complementarietà e Sinergie	E' previsto un incentivo all'assunzione di cui possono beneficiare le imprese che assumono i partecipanti ai laboratori.

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.5</b>	<b>Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.5.2</b>	<b>Vercellinrete</b>
-------------------	--------------	----------------------

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Attuare un servizio di raccordo istituzionale di coordinamento di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione di attività di supporto al (re)inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati presi in carico dai Servizi per l'Impiego
Descrizione	L'intervento consiste nella gestione di un sistema di relazioni ed accordi fra gli attori del territorio che permetta la definizione di buone prassi e garantisca l'integrazione tra gli interventi di inserimento lavorativo rivolti ai soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate;
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• invalidi civili e del lavoro, portatori di handicap intellettuale e utenti psichiatrici che hanno particolari difficoltà a beneficiare dei meccanismi di collocamento mirato di cui alla Legge 68/99;</li> <li>• detenuti ed ex detenuti;</li> <li>• immigrati extracomunitari con particolari problematiche di tipo individuale e/o sociale in carico ai servizi socio-assistenziali e sanitari;</li> <li>• adolescenti e giovani a rischio;</li> <li>• tossicodipendenti ed alcolisti;</li> <li>• persone oggetto di tratta;</li> <li>• altri soggetti presi in carico dai servizi sociali.</li> </ul>
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli e Raggruppamento Temporaneo di Imprese
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo
Risorse disponibili	€ 30.000,00
Periodo di realizzazione	2011-2012
Complementarietà e Sinergie	Fondo regionale disabili 2012

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.5</b>	<b>Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.5.3</b>	<b>Progetto di Lavori Socialmente Utili</b>
-------------------	--------------	---

**GD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	1) evitare il depotenziamento delle capacità produttive, tramite la permanenza in contesti lavorativi qualificati, quali sono le pubbliche amministrazioni locali;  2) produrre benefici per la collettività, partecipe, tramite il sistema del prelievo fiscale e contributivo, del mantenimento dei livelli reddituali delle persone beneficiarie del trattamento CIGS
Descrizione	Ricollocazione professionale mediante attività socialmente utili
Categorie di destinatari	Persone che beneficiano del trattamento straordinario di integrazione salariale sospese a zero ore ex art. 4, comma 1, lettera d) del Dlgs. 468/97
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo e L.R.34, previa intesa con la Regione Piemonte.
Risorse disponibili	€ 194.080.
Periodo di realizzazione	2011 –2012
Complementarietà e Sinergie	Incentivi all'occupazione



<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.5</b>	<b>Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.5.4</b>	<b>Cantieri di lavoro</b>
-------------------	--------------	---------------------------

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego temporaneo e straordinario di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale in cantieri di lavoro di enti locali</li> <li>- Impiego temporaneo e straordinario di soggetti disoccupati in cantieri di lavoro di enti locali</li> </ul>
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività manutentive aree verdi, edifici comunali, pulizia strade e pulizie civili</li> <li>- Supporto attività di animazione utenti anziani</li> <li>- Attività produttiva orto-floro-vivaistica</li> <li>- Attività amministrativa e archivistica</li> </ul>
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale</li> <li>- disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Vercelli</li> </ul>
Soggetto attuatore	Comuni della Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	L.R.34/2008
Risorse disponibili	€ 318.000,00
Periodo di realizzazione	2011 - 2012
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.5</b>	<b>Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.5.5</b>	<b>Politiche per l'occupazione dei disabili</b>
-------------------	--------------	---

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità
Descrizione	IL percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità può essere realizzato mediante: 1) la formazione professionale in azienda 2) l'affiancamento con attività di tutoraggio da parte di delegati dell'azienda 3) l'abbattimento delle barriere architettoniche 4) l'adeguamento del posto di lavoro 5) il sostegno al reddito 6) l'incentivo all'assunzione
Categorie di destinatari	Personе con disabilità riconosciuta ai sensi della L.68/99 iscritte nella banca dati del Dipartimento per il Collocamento dei disabili
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali
Fonte di finanziamento	Fondo Regionale Disabili.
Risorse disponibili	€ 148.000.
Periodo di realizzazione	2012
Complementarietà e Sinergie	Vercellinrete

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.5</b>	<b>Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.5.6</b>	<b>Sportelli Assistenti Familiari</b>
-------------------	--------------	---------------------------------------

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante rete territoriale
Descrizione	Interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile e riduzione della disparità di genere attraverso: 1) la riduzione delle incombenze di cura per le persone con familiari necessitanti assistenza; 2) incremento delle opportunità lavorative regolari nel settore dell'assistenza familiare
Categorie di destinatari	Assistenti Familiari
Soggetto attuatore	Associazione Temporanea di Scopo con capofila la Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo
Risorse disponibili	€ 156.400,00
Periodo di realizzazione	2011 -2013
Complementarietà e Sinergie	Incentivi all'occupazione

<b>ASSE</b>	<b>2</b>	<b>OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>MISURA</b>	<b>2.5</b>	<b>Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>2.5.7</b>	<b>Laboratori professionalizzanti per giovani disoccupati</b>
-------------------	--------------	---

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Attivare percorsi sperimentali di accompagnamento al lavoro dei giovani
Descrizione	<p>L'intervento, della durata di sei mesi, prevede azioni di orientamento, di formazione on the job e di accompagnamento, che permettano ai giovani partecipanti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ definire le proprie competenze, abilità e interessi, attraverso la rilettura delle proprie esperienze (formative, professionali e non formali) e l'individuazione di ambiti all'interno dei quali "spendere" queste capacità;</li> <li>⇒ apprendere ulteriori capacità attraverso una formazione d'aula alternata ed integrata da una formazione "sul campo", attraverso un'immediata applicazione in ambiti e contesti lavorativi;</li> <li>⇒ verificare e affinare le proprie capacità di stare in un contesto lavorativo, migliorando non solo le abilità tecniche, ma anche le competenze comportamentali e relazionali indispensabili per poter vivere in maniera positiva nell'ambiente di lavoro.</li> </ul> <p>I giovani partecipanti all'intervento beneficiano di un sostegno al reddito di 530 euro mensili</p>
Categorie di destinatari	Giovani disoccupati o inoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni diplomati o laureati
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli e Agenzie Formative
Fonte di finanziamento	Fondo Sociale Europeo, Ministero della Gioventù, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Vercelli
Risorse disponibili	Euro 335.000.
Periodo di realizzazione	2011 - 2012
Complementarietà e Sinergie	E' previsto un incentivo all'assunzione di cui possono beneficiare le imprese che assumono i giovani partecipanti ai laboratori

ASSE	2	OCCUPABILITA' E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
MISURA	2.5	Sostegno alle fasce sociali deboli e ai giovani

INTERVENTO	2.5.8	Tirocini formativi e di orientamento
------------	-------	--------------------------------------

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Il tirocinio formativo e di orientamento è uno strumento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, senza costituire effettivo rapporto di lavoro e a sostenere le scelte professionali dei tirocinanti.
Descrizione	<p>Si individuano due ipotesi di avvio di tirocinio:</p> <p>1. Tirocinio su segnalazione di un soggetto privato</p> <p>Tale ipotesi si verifica nel caso in cui un'azienda abbia individuato una persona e chiedi al CPI di avviare il tirocinio mediante convenzione. In tal caso il CPI verifica che la persona sia disoccupata o inoccupata e richiede all'azienda la disponibilità "minima" di una borsa lavoro di importo non inferiore a € 250,00 a fronte di un impegno non superiore a 20 ore settimanali.</p> <p>2. Tirocinio proposto dal Centro per l'Impiego sulla base di un progetti di orientamento ed inserimento lavorativo mirato e personalizzato</p> <p>Tale ipotesi si verifica nel caso in cui il CPI richieda ad un'azienda di ospitare in tirocinio utenti disoccupati o inoccupati coinvolti in percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro. La durata del tirocinio è generalmente non superiore a tre mesi, eventualmente rinnovabili per il medesimo periodo, e sei mesi per le persone disabili. In questo caso la Provincia riconosce un sostegno al reddito mensile pari a € 530,00.</p>
Categorie di destinatari	Soggetti inoccupati o disoccupati in cerca di occupazione
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	POR FSE ob. 2 2007/2013 LR34/2008 Fondo Regionale Disabili Piano Locale Giovani (Regione Piemonte) Camera di Commercio di Vercelli Consorzio dei Comuni del Vercellese
Risorse disponibili	€ 350.000,00 (parte delle risorse saranno assegnate nel corso del 2012)
Periodo di realizzazione	2012 - 2013
Complementarietà e Sinergie	Programmi di politica attiva del lavoro Piano Giovani

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.1</b>	<b>Sostegno al tessuto produttivo locale</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.1.1</b>	<b>Incentivi alle imprese per l'assunzione di personale</b>
-------------------	--------------	---

**VD**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Incrementare l'occupazione sul territorio provinciale
Descrizione	Si intende mettere a disposizione delle imprese, una serie di incentivi a supporto dell'assunzione o della stabilizzazione di personale, in particolar modo di soggetti scarsamente occupabili e/o con gravi difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro
Categorie di destinatari	Persone disoccupate occupate a rischio del posto di lavoro occupate a tempo determinato disabili
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	POR FSE ob.2 2007/2013 Fondo Regionale Disabili LR 34/2008
Risorse disponibili	€ 350.000,00 (parte delle risorse saranno assegnate dalla Regione Piemonte nel corso del 2012)
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	Programmi di politica attiva del lavoro

ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.1	Sostegno al tessuto produttivo locale

INTERVENTO	3.1.2	Attivazione di un servizio specializzato per la promozione degli spazi disponibili nelle aree produttive della provincia
------------	-------	--

**R D**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli		
Obiettivi	Avviare un'azione efficace, mediante l'attivazione di adeguate professionalità e la messa in atto di specifiche metodologie di azione, per la collocazione presso imprese esterne al territorio provinciale, degli spazi disponibili presso le aree produttive presenti su base locale.	
Descrizione	Attivare un nucleo specializzato di operatori in grado di mettere in atto un'azione costante e mirata alla collocazione degli spazi disponibili nelle aree produttive provinciali presso imprese attualmente non insediate nel territorio.	
Categorie di destinatari	Imprese non insediate nel territorio provinciale.	
Soggetto attuatore	Soggetti vari, da stabilirsi	
Fonte di finanziamento	Da individuare.	
Risorse disponibili	Da definire	
Periodo di realizzazione	2012-2013	
Complementarietà e Sinergie	Intervento 3.1.5 <i>Promozione delle opportunità insediative per le imprese</i> , asse 3, misura 3.1 del presente Programma.	

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.1</b>	<b>Sostegno al tessuto produttivo locale</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.1.3</b>	<b>I laboratori di San Pietro Martire a Vercelli</b>
-------------------	--------------	--

**G A**

PROPONENTE: Comune di Vercelli	
Obiettivi	Si intende promuovere attività che realizzino produzioni artigianali e servizi ormai rari, ma che sempre più hanno e avranno riscontro alla luce della opportunità di contenimento dei consumi e di recupero e riutilizzo di beni oltre che di vendita di prodotti a kilometro zero
Descrizione	L'intervento, riguarda la concessione di aiuti diretti per lo sviluppo di PMI e microimprese artigianali e di servizi alle imprese ed alla persona, anche attraverso la collaborazione delle agenzie formative e cooperative presenti in città. Il sostegno, finalizzato allo sviluppo economico ed alla creazione di posti di lavoro, è rivolto in particolare a progetti di investimento per la realizzazione di attività artigianali che rappresentano, non soltanto a livello piemontese, il settore economico più importante per mantenere e creare nuova occupazione..
Categorie di destinatari	Imprenditori artigiani.
Soggetto attuatore	Comune di Vercelli, agenzie formative, cooperative.
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi POR FESR</li> <li>- Risorse Comune di Vercelli</li> </ul>
Risorse disponibili	Euro 186.000.
Periodo di realizzazione	2011-2014
Complementarietà e Sinergie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PISU della Città di Vercelli.</li> <li>• Il presente intervento è correlato alla riqualificazione dello spazio pubblico incluso in area degradata (relativo al restauro e alla rifunzionalizzazione dell'immobile di San Pietro Martire), da destinare all'insediamento di nuove funzioni (economiche, sociali, ambientali, culturali) e un ulteriore intervento dedicato alla promozione di forme di mobilità urbana sostenibile e di sistemi innovativi di gestione del traffico viario denominato SECOMIUS localizzato al primo piano dello stesso edificio.</li> </ul>



ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.1	Sostegno al tessuto produttivo locale

INTERVENTO	3.1.4	Progetto per la qualificazione e sensibilizzazione al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili, Progetto "Casaclima"
------------	-------	--

**VD**

PROPONENTE : Associazioni di categoria	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sensibilizzare il territorio vercellese sulle opportunità e modalità per il risparmio energetico</li> <li>Consolidamento degli sportelli informativi sul territorio che possano dare supporto a coloro i quali volessero attuare le misure previste da CasaClima per le loro abitazioni.</li> <li>Sviluppo e consolidamento di un'Agenzia CasaClima con ricadute occupazionali in tutti i settori che riguardano la certificazione energetica e l'edilizia nella provincia di Vercelli</li> <li>Assicurare un'adeguata formazione agli operatori delle imprese artigiane in merito ai metodi e alla applicazioni introdotte dal progetto "Casaclima"</li> </ul>
Descrizione	<p>Il progetto prosegue le attività previste per l'anno 2011 e si articola di quattro fasi attuative:</p> <p><u>Fase1</u> sviluppo di una strategia attuativa e modalità di erogazione dei servizi e del processo di certificazione</p> <p><u>Fase2</u> Azioni promozionali finalizzate alla diffusione di esperienze e risultati, realizzazione di convegni, seminari, visite..</p> <p><u>Fase3</u> Progettazione, ideazione grafica e stampa del materiale divulgativo e attivazione di sportelli informativi presso le Associazioni</p> <p><u>Fase4</u> Creazione, coordinamento e gestione di tavoli di incontro e sviluppo del progetto, organizzazione di corsi di formazione organizzati a cura delle associazioni artigiane con l'intervento tecnico di Univer</p>
Categorie di destinatari	Professionisti, Artigiani, Costruttori, Utenti
Soggetto attuatore	UN.I.VER.
Fonte di finanziamento	Fondi Compensazioni Ambientali ( Scanzano)
Risorse disponibili	Euro 173.900.
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	Il progetto è complementare a diverse iniziative della Provincia di Vercelli quali Enerscape e ad iniziative Europee quali "Near zero energy building"

ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.1	Sostegno al tessuto produttivo locale

INTERVENTO	3.1.5	Promozione delle opportunità insediative per le imprese
------------	-------	---

**GD**

PROPONENTE : Confindustria Vercelli-Valsesia		
Obiettivi	Favorire l'insediamento di nuove aziende sul territorio provinciale	
Descrizione	<p>Come più volte sottolineato dalla nostra Unione, si ribadisce la necessità di promuovere sia sul territorio nazionale che a livello internazionale le opportunità insediative per le aziende industriali offerte dalla nostra provincia.</p> <p>A tal proposito la Provincia potrebbe essere il coordinatore dei soggetti locali interessati a porre in essere azioni di marketing finalizzate all'attrazione di investimenti produttivi. I vari attori potrebbero apportare risorse professionali e know how mentre le risorse economiche potrebbero essere apportate sia dagli enti coinvolti che, in considerazione della strategicità e dell'interesse trasversale per il territorio, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.</p> <p>Come noto, l'attività di promozione industriale della nostra provincia è stata realizzata in passato da APRIV Srl che ha conseguito alcuni significativi successi quanto ad insediamenti attratti sul territorio e ricadute occupazionali (Michelin e Oracle a Vercelli, Sanorice Italia a Borgo Vercelli, ampliamento delle attività di Sorin a Saluggia, ecc.). Purtroppo APRIV è stata da tempo liquidata e non rimpiazzata da una analoga iniziativa di concertazione dei principali attori istituzionali locali finalizzata alla promozione delle opportunità insediative per le aziende manifatturiere e del terziario produttivo.</p> <p>Si è così assistito negli ultimi anni ad iniziative di parte, non coordinate e non sempre foriere di ricadute positive sull'economia locale. Si ritiene che un'azione concertata sarebbe sicuramente più efficiente e di impatto positivo per il nostro territorio.</p> <p>Il Centro Estero per l'Internazionalizzazione di Torino è disponibile a fornire gratuitamente supporto tecnico per questo genere di iniziative promozionali e per promuovere il nostro territorio per mezzo dei propri canali istituzionali (partecipazione ad eventi, sito internet, pubblicazioni, ecc.)</p>	
Categorie di destinatari	Aziende attualmente non insediate in provincia.	
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli.	
Fonte di finanziamento	Enti interessati. Eventuale coinvolgimento di Fondazione Carisver.	
Risorse disponibili	Da definire.	
Periodo di realizzazione	Operatività immediata e continua.	
Complementarietà e Sinergie	Enti pubblici e privati competenti. Centro Estero per l'Internazionalizzazione di Torino	Intervento 3.1.2 <i>Attivazione di un servizio specializzato per la promozione degli spazi disponibili nelle aree produttive della provincia</i> , asse 3, misura 3.1 del presente Programma.

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.1</b>	<b>Sostegno al tessuto produttivo locale</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.1.6</b>	<b>Interventi a sostegno della aziende in crisi. Attivazione di un servizio di assistenza / consulenza alle imprese per la verifica delle prospettive di business</b>
-------------------	--------------	---

**G D**

Proponenti : Provincia di Vercelli, Camera di Commercio, Confindustria Vercelli-Valsesia	
Obiettivi	Verificare la possibilità di rilancio di aziende manifatturiere in crisi e attivare azioni integrate a sostegno
Descrizione	A) Ricerca /azione per il rilancio del comparto industriale del vercellese: ⇒ Analisi congiunturale del mercato e posizionamento delle aziende ⇒ Analisi e proposta di un percorso di rilancio industriale del territorio B) Servizio di analisi di aziende in crisi e sviluppo strategie risolutive
Categorie di destinatari	Imprese manifatturiere medio-grandi
Soggetto attuatore	Consulenti esterni
Fonte di finanziamento	POR FSE POR FESR Accordi di programma ministeriali Concertazione territoriale
Risorse disponibili	€ 47.795,00 di cui € 23.897,00 di competenza della Provincia nell'ambito del POR FSE € 23.897,00 di competenza della Camera di Commercio di Vercelli
Periodo di realizzazione	2012 - 2013
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.2</b>	<b>Miglioramento dell'accesso al credito</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.2.1</b>	<b>Fondo di garanzia per la costituzione di micro, piccole imprese e ditte individuali</b>
-------------------	--------------	--

**R D**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Facilitare l'accesso al credito degli imprenditori di micro, piccole imprese e ditte individuali di ogni settore per qualunque operazione finanziaria nell'ambito dell'attività imprenditoriale, che intraprendono una nuova attività attraverso il sostegno dello Sportello provinciale per la creazione di impresa.
Descrizione	Strumento agevolativo per favorire l'accesso al microcredito a favore di soggetti che non sono in grado di realizzare le loro idee imprenditoriali o i loro progetti autoimpiego perché non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario, "soggetti non bancabili".
Categorie di destinatari	Persone che intendono costituire micro, piccole imprese e ditte individuali
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli/Istituti di credito
Fonte di finanziamento	Provincia di Vercelli
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	2012 2013
Complementarietà e Sinergie	Camera di Commercio di VC, Banche, la rete degli sportelli Fidi delle Associazioni di Categoria, Microcredito della Regione Piemonte

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.2</b>	<b>Miglioramento dell'accesso al credito</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.2.2</b>	<b>Intervento per il miglioramento della capitalizzazione dei confidi e per l'abbattimento dei costi di commissione</b>
-------------------	--------------	---

**R D**

PROPONENTE : Associazioni Artigiane, Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese	
Obiettivi	Incrementare e migliorare la dotazione dei fondi a garanzia dei prestiti alle imprese e costruire modalità per la riduzione delle spese di commissione relative alle pratiche di concessione dei finanziamenti alle imprese da parte degli istituti di credito.
Descrizione	Attivazione di un tavolo tecnico incaricato di elaborare soluzioni applicative alle esigenze delle imprese.
Categorie di destinatari	Imprese locali
Soggetti attuatori	Provincia, Camera di Commercio, Fondazioni, Consorzio dei Comuni
Fonti di finanziamento	L'intervento è svolto nell'ambito delle disponibilità operative dei soggetti attuatori.
Risorse disponibili	Risorse organizzative dei soggetti attuatori.
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	

ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.3	Partecipazione a Expo 2015

INTERVENTO	3.3.1	100 cascine
------------	-------	-------------

**V A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualificare e mettere a sistema il patrimonio rurale delle cascine, in un'ottica di multifunzionalità ed in vista di Expo 2015</li> <li>• Attivare nuove reti integrate di collaborazione tra agricoltura, turismo, cultura ed altri comparti economici locali</li> <li>• Collaborare con i proprietari delle cascine per organizzare il recupero e l'utilizzo degli edifici rurali</li> <li>• Sistematizzare le risorse imprenditoriali e professionali presenti sul territorio, valorizzandone le competenze</li> </ul>
Descrizione	<p>L'intervento si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare almeno 100 progetti di recupero di cascine/aziende agricole e del paesaggio rurale, in linea con le finalità progettuali;</li> <li>• promuovere e proporre l'individuazione e l'attivazione di linee di finanziamento a fini attuativi;</li> <li>• collaborare con i proprietari per organizzare il recupero, la messa a norma e l'utilizzo degli edifici rurali in chiave sistemica ed in ottica di multifunzionalità: un mix di agricoltura, natura, cultura, tempo libero, svago, turismo ed energia, garantendo l'integrità morfologica tra la cascina e l'azienda agricola di appartenenza;</li> <li>• coadiuvare i proprietari di cascine nell'intento di sistematizzare le risorse imprenditoriali e professionali già presenti sul territorio, valorizzandone le competenze senza in alcun modo sostituirsi alle stesse ma favorendo il contributo che proviene dalle diverse realtà ed istituzioni già operanti.</li> </ul> <p>Oltre a costituire una risposta alla domanda immediata di ricettività in vista dell'expo 2015, si punta a recuperare il patrimonio storico, artistico, culturale, paesaggistico e storico-economico per la valorizzazione del territorio, delle risorse e delle competenze, oltre il termine temporale dell'expo. Le cascine, infatti, potranno inizialmente rispondere all'esigenza di ospitalità delle delegazioni che stanzieranno per periodi lunghi; al termine dell'expo, queste strutture potranno diventare polo di attrazione rurale, offrendo possibilità di soggiorno alternativo di tipo agriturismo o residenziale (si veda, a tal proposito, il collegato progetto delle strade del riso). L'opportunità expo rappresenta, quindi, l'ultima grande occasione di recupero integrato delle cascine, per salvaguardarne l'identità e l'integrità, prima che queste diventino completamente irrecuperabili, con il rischio di perdere una testimonianza importante della storia, non solo economica, di questa parte d'Italia.</p>
Categorie di destinatari	Titolari e conduttori di cascine storiche aventi sede nel vercellese, territorio in generale, settori produttivi locali quali imprenditoria locale (edilizia, commercio, artigianato, industria, terziario, ecc.), turismo, multifunzionalità agricola (bed & breakfast, agriturismi, fattorie didattiche, agriturismo, farmer market, educazione alimentare, attività formativa, ecc.), servizi all'agricoltura
Soggetto attuatore	il progetto è attuato dalla Provincia di Vercelli in collaborazione con: Comitato 100 cascine per l'Expo; Camera di commercio di Vercelli; Province di Alessandria, Biella e Novara; Camere di commercio di Alessandria, Biella e Novara; Confindustria Vercelli-Valsesia; titolari delle cascine; associazioni agricole di categoria; Anga
Fonte di finanziamento	Da individuare da parte del Comitato promotore e degli soggetti coinvolti tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>× bandi unione europea per Expo 2015, cultura, agricoltura, industria, ecc.</li> <li>× quota di iscrizione e cofinanziamento lavori di recupero da parte dei titolari delle cascine</li> <li>× Camera di commercio di Vercelli (quota annua per 3 anni)</li> <li>× enti pubblici e privati (es: fondazioni bancarie)</li> </ul>
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	Fasi di realizzazione 2012-2013 di un programma di attività con termine al 2015
Complementarietà e Sinergie	Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune e Camera di commercio di Vercelli per Expo 2015, Protocollo d'intesa tra Provincia e Comitato 100 cascine, da approvare

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.3</b>	<b>Partecipazione a Expo 2015</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.3.2</b>	<b>Risoteca del Piemonte</b>
-------------------	--------------	------------------------------

**GA**

PROPONENTE: Comune di Vercelli	
Obiettivi	Il progetto della Risoteca del Piemonte si propone di tutelare e di promuovere l'identità distintiva del prodotto "riso" a più livelli mediante un'azione di formazione ed informazione indirizzata sia ai vercellesi sia ai turisti, affiancandosi alle azioni ed ai progetti già avviati di valorizzazione delle altre produzioni di pregio che caratterizzano il comparto agricolo vercellese (il vino, l'ortofrutta) che, proprio in ragione della qualità, hanno ottenuto importanti marchi di riconoscimento (DOP, DOC, DOPG). Primario obiettivo è attuare attività di promozione delle tipicità e delle eccellenze locali nel complesso, che incrementino i flussi turistici sviluppando modelli in grado di coniugare la conoscenza e la tutela del territorio in senso ampio con lo sviluppo sociale ed economico.
Descrizione	La struttura sarà insediata nell'edificio ex Enal, sito in Vercelli, Via Torquato Tasso/Piazza Cesare Battisti. Il progetto prevede la rifunzionalizzazione di un edificio realizzato nel 1934, di proprietà della Città di Vercelli e situato ai margini del centro storico del capoluogo in posizione prossima al realizzando Museo dello Sport ed allo stadio Piola. I contenuti della medesima sono identificabili mediante una ripartizione del complesso di Via Torquato Tasso/Piazza Cesare Battisti in tre macroaree, a ciascuna delle quali si potrebbe attribuire una specifica denominazione: "riso shopping", "riso story" e "riso show", fermo restando la polivalenza nell'uso degli spazi e la loro multifunzionalità volta a soddisfare le esigenze contingenti. Al piano terra della struttura trova sede l'area destinata alla promozione del riso e del territorio, ove gli utenti hanno la possibilità di acquistare prodotti alimentari e di reperire informazioni sulla città di Vercelli ed i suoi dintorni.
Categorie di destinatari	Turisti, imprese locali operanti nell'ambito del turismo, associazioni culturali, enti e soggetti che operano a favore della valorizzazione del territorio, comunità locale.
Soggetto attuatore	Comune di Vercelli
Fonte di finanziamento	Risorse comunali, risorse regionali e risorse della Camera di Commercio di Vercelli. In corso di definizione ulteriori risorse da altri soggetti
Risorse disponibili	Impegnate risorse per euro 1.157.760
Periodo di realizzazione	Fasi di realizzazione 2012-2013 di un programma di attività con termine al 2015
Complementarietà e Sinergie	Intervento "La vetrina del territorio", compreso nel PISU della Città di Vercelli

ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.3	Partecipazione a Expo 2015

INTERVENTO	3.3.3	Casa Giovani per Expo 2015
------------	-------	----------------------------

**R A**

PROPONENTE: Camera di Commercio di Vercelli	
Obiettivi	Mettere a sistema tutte le attività che il territorio può offrire per ospitare nella città di Vercelli ai giovani visitatori di Expo Milano 2015, creare collaborazioni con il sistema scolastico, universitario e formativo per predisporre corsi ad hoc, individuare un nucleo di aziende disposte ad ospitare in stage alcuni giovani stranieri o anche ipotizzare altre formule di scambio e collaborazioni
Descrizione	<p>Il progetto, che vede come soggetto capofila la Camera di Commercio di Vercelli, intende favorire la presenza di giovani under 25 o 28 provenienti da tutti i paesi europei e anche dagli Stati Uniti a Vercelli e nel vercellese, durante il periodo dell'EXPO, sfruttando gli elementi positivi che la nostra zona può vantare: una distanza dall'Expo di 45 minuti di percorso autostradale, una capoluogo di assoluto valore storico, città tranquille, con tasso di criminalità tra i più bassi a livello nazionale, a meno di 60 minuti da Milano e Torino, a 90 minuti dalla Liguria, a 60/90 minuti dalle più prestigiose località turistiche dell'Italia settentrionale.</p> <p>Si tratta di definire le soluzioni per l'ospitalità, compresa la messa a disposizione di luoghi adatti per la realizzazione di sale di accoglienza, sale per riunioni e convegni, una mensa, una piccola foresteria d'emergenza.</p> <p>Un primo elenco di servizi da organizzare e mettere a sistema per i giovani ospiti internazionali riporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività culturali (spettacoli, mostre, visite al territorio provinciale, corsi e concorsi musicali);</li> <li>• attività sportive (scuole di rafting, canoa, idrospeed in Valsesia, di scherma a Vercelli, ...);</li> <li>• facilitazioni per i trasporti (navette da/per EXPO e altri servizi ad hoc);</li> <li>• ricerca di alloggio presso alberghi, ostelli e famiglie;</li> <li>• corsi di lingua italiana e altri corsi e attività formative in collaborazione con scuole superiori, università e altri istituti di formazione;</li> <li>• convenzioni con ristoranti, negozi, altre attività commerciali e artigianali;</li> <li>• convenzioni di stage con aziende locali;</li> <li>• convenzioni con istituti di credito per pratiche bancarie;</li> <li>• convenzioni con ASL 11 per ogni eventualità legata all'accesso di servizi sanitari e medici.</li> </ul>
Categorie di destinatari	Giovani studenti alla fine delle superiori o all'inizio dell'università, studenti universitari o ricercatori, giovani imprenditori o professionisti del campo della produzione agricola, della ristorazione e della produzione di energie rinnovabili
Soggetto attuatore	Camera di Commercio di Vercelli, imprese operanti nel settore dell'accoglienza turistica, Associazione Giovani per l'Expo
Fonte di finanziamento	Da definire
Risorse disponibili	Da definire
Periodo di realizzazione	Fasi di realizzazione 2012-2013 di un programma di attività con termine al 2015
Complementarietà e Sinergie	



<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.4</b>	<b>Procedure amministrative più semplici, chiare e veloci</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.4.1</b>	<b>Procedimenti di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti FER (Fonti energia rinnovabile)</b>
-------------------	--------------	---

**GD**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli		
Obiettivi	Offrire uno strumento utile e completo ai proponenti degli impianti ed ai loro consulenti che, da un lato, faciliti il lavoro degli operatori con indicazioni precise e complete, e che dall'altro renda più veloce, efficiente ed efficace l'operato della Pubblica Amministrazione	
Descrizione	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di mettere a disposizione del pubblico una modulistica sempre aggiornata per attivare le complesse procedure di autorizzazione ai sensi del D.L.gs 387/2003, un vademecum relativo ai contenuti della relazione tecnica di progetto, riferimenti normativi e documenti utili.</p> <p>E' prevista anche la redazione e l'approvazione del testo della polizza fidejussoria necessaria per la validità dell'atto, in modo da uniformare i contenuti</p>	
Categorie di destinatari	Imprese, ordini professionali e singoli professionisti	
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli.	
Fonti di finanziamento	Provincia di Vercelli.	
Risorse	Da definire.	
Periodo di realizzazione	2012-2013	
Complementarietà e Sinergie	Attuazione previsioni delle linee guida provinciali in materia di energia	Settore Ambiente – Lavori Pubblici e Agricoltura - Pianificazione Territoriale

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.4</b>	<b>Procedure amministrative più semplici, chiare e veloci</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.4.2</b>	<b>Riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti autorizzativi per le attività economiche gestiti dalla Provincia e dai Comuni</b>
-------------------	--------------	--

**R D**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Uniformare nei metodi e nei contenuti e abbreviare nella loro tempistica i provvedimenti autorizzativi di ogni tipo rilasciati dalla Provincia e dai Comuni, al fine di ridurre il più possibile le incongruenze dei procedimenti e il disagio per le imprese.
Descrizione	La Provincia di Vercelli si farà carico di rilevare i procedimenti e verificare le modalità e le tempistiche di risposta per quanto riguarda i propri procedimenti. Si farà carico inoltre di coordinare analoghe azioni ricognitive e di adeguamento da parte dei Comuni, oltre a promuovere attivamente l'attuazione di misure di che puntino ad uniformare il più possibile, in una chiave di massima semplificazione, i metodi e i contenuti dei vari procedimenti autorizzativi.
Categorie di destinatari	Imprese presenti nel territorio.
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	Risorse del soggetto attuatore.
Risorse disponibili	Dotazioni operative del soggetto attuatore.
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.4</b>	<b>Procedure amministrative più semplici, chiare e veloci</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.4.3</b>	<b>Affidamento di lavori e servizi pubblici alle imprese locali</b>
-------------------	--------------	---

**R D**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Definizione di indirizzi regolamentari e procedurali per l'utilizzazione del Cottimo fiduciario e della Procedura negoziata secondo le novità introdotte dalla recente L. 106/2011 nell'affidamento di lavori e servizi da parte della Pubblica Amministrazione locale finalizzato al sostegno e riqualificazione del tessuto produttivo locale e dei livelli occupazionali in un contesto di trasparenza, efficacia ed economicità sociale, nel rispetto della normativa comunitaria.
Descrizione	L'estensione delle opportunità offerte dall'evoluzione della normativa circa l'utilizzo del Cottimo fiduciario e della Procedura negoziata per l'affidamento di lavori e servizi, consente ai soggetti della Pubblica amministrazione locale di articolare i propri regolamenti attuativi in materia in modo da rendere agevole, trasparente e socialmente economico l'utilizzo ampio di tale strumento. A tal fine, anche con il supporto di valutazioni coordinate con le rappresentanze degli operatori economici interessati, si propone di definire indirizzi e proposte regolamentari da assumere da parte degli Enti locali del territorio nei propri ordinamenti. Inoltre tale opportunità dovrà consentire di valorizzare quanto previsto dall'art 5 della L.381/1991, relativamente al sostegno delle Cooperative sociali di tipo B, per conseguire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e, conseguentemente, una riduzione del costo economico in capo al sistema socio-assistenziale locale.
Categorie di destinatari	Imprese e Cooperative presenti nel territorio.
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli, Consorzi di Comuni, Comunità montane, altri soggetti locali della P.A.
Fonte di finanziamento	Risorse del soggetto attuatore.
Risorse disponibili	Dotazioni operative dei soggetti attuatori
Periodo di realizzazione	2012
Complementarietà e Sinergie	Interventi di semplificazione della P.A. e creazione della Centrale di committenza unica per i Comuni con meno di 5.000 abitanti ( D.L.201/2011)

ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.4	Procedure amministrative più semplici, chiare e veloci

INTERVENTO	3.4.4	Open Data
------------	-------	-----------

**R A**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare la diffusione pubblica su Web dei dati in possesso dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni della provincia, a partire dal Capoluogo, oltre che dalla Camera di Commercio, nell'ambito del progetto Open Data Piemonte promosso dalla Regione Piemonte</li> <li>Supportare più efficacemente le attività progettuali messe in atto dai soggetti pubblici e privati locali (comprese quelle previste dal presente Programma), per mezzo di un più agevole, rapido e meno oneroso accesso ai dati riguardanti il territorio</li> </ul>
Descrizione	<p>Le opportunità offerte dalle moderne tecnologie di diffusione dei dati e lo sviluppo del Web consente di aprire particolari e nuovi scenari di sviluppo del rapporto tra Pubblica Amministrazione e Cittadini, sia in termini di miglioramento della trasparenza che della partecipazione. In tale contesto la P.A. in armonia con le direttive nazionali su Open Government ( CIVIT 105/2010) è chiamata a svolgere un salto di qualità decisivo nella gestione "aperta" e nella diffusione "ampia" delle informazioni in suo possesso, così da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>accrescere la trasparenza rendendo possibile la partecipazione dei cittadini;</li> <li>migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa</li> <li>promuovere la creazione di nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia dell'immateriale.</li> </ul> <p>A tal fine, verrà promossa, in raccordo con le iniziative avviate a livello regionale e nazionale, l'adesione della Provincia e dei principali Comuni del territorio ai progetti di Open Data . In fase di prima attuazione dell'intervento – e in attesa di pervenire a soluzioni più complete e complesse – verrà realizzato in ambiente web, anche in forma semplificata, un contenitore aperto di dati descrittivi e informazioni statistiche fornite in primo luogo dai soggetti partecipanti all'iniziativa.</p>
Categorie di destinatari	Cittadini e operatori economici
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli, Consorzi di Comuni, Comunità montana, Camera di Commercio di Vercelli, altri soggetti locali della P.A.
Fonte di finanziamento	Da definire
Risorse disponibili	Dotazioni operative dei soggetti attuatori
Periodo di realizzazione	2012-2013
Complementarietà e Sinergie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto Open Data della Regione Piemonte</li> <li>Iniziative in materia di Open Data sviluppate in ambito SISTAN</li> <li>Programmi regionali e Nazionali di e-government</li> </ul>

ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.5	Attrattività del territorio

INTERVENTO	3.5.1	Progetto Eu Rice Routes: le strade del riso europee
------------	-------	---

**V A**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	Sviluppo economico della piana risicola vercellese, utilizzando il riso di qualità quale prodotto trainante per la promozione, tutela e valorizzazione delle potenzialità culturali, territoriali, agroalimentari, storiche, turistiche e sociali dell'area .
Descrizione	<p>Eu-Rice Routes prende spunto dal progetto europeo Eu-Rice (Rete europea di province e città del riso), di cui la Provincia di Vercelli è capofila. E' stato proposto, all'ultimo meeting Eu-Rice di Lisbona (giugno 2011) e in parte è stato inserito nell'analogo progetto presentato all'Enpi dai partner valenciani (<i>The Rice Route</i>) il 12 luglio scorso. In questo caso, per "strada" si intende un percorso di scoperta e sviluppo di un territorio e non una carreggiata o un tracciato. Una "strada" è un'area ben definita, più o meno vasta, all'interno della quale una collettività decide di dare valore aggiunto ad una propria peculiarità per favorire il proprio sviluppo economico, Per esempio, una "strada" può essere di carattere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• culturale (esempi: un ecomuseo, la Via Francigena, la Strada dei castelli dei paesaggi culturali ad Istria, ecc.)</li> <li>• artigianale (esempio: Strada della ceramica, della terracotta e del gesso in Toscana)</li> <li>• ambientale (esempio: Route de la lavande in Provenza)</li> <li>• agroalimentare (esempio: Strada del riso Vialone Nano a Verona)</li> <li>• religioso (Strada dell'arte sacrale a Istria)</li> <li>• All'interno di quest'area, quindi, vengono individuate e messe in rete tutte le realtà territoriali che fanno da controno al prodotto principale, affinché la tutela e la promozione di questo faccia da traino al resto. La parte vercellese di Eu-Rice Routes (la strada del riso vercellese) è compresa nell'ambito già definito dal piano istitutivo del Distretto del Riso del Piemonte, in cui vengono individuati i comuni risicoli che ne fanno parte. All'interno di quest'area troviamo già tre eccellenze riconosciute: DOP Riso di Baraggia Biellese e eVercellese, Riso di Qualità Superiore, PAT Risi tradizionali della Valle del Po.</li> </ul>
Categorie di destinatari	Tutte le categorie economiche, sociali e produttive ricadenti nell'area risicola vercellese compresa nei comuni riconosciuti dal Distretto del Riso del Piemonte
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	Provincia di Vercelli, programmi comunitari.
Risorse disponibili	<p>Da individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bandi europei (cultura, commercio e industria, ecc.)</li> <li>• Progetto <i>The Rice Route</i>, presentato all'Enpi dalla Federació Valenciana de Municipis y Provincies e dalla Federeació Empresarial de Hostelleria de Valencia</li> <li>• Risorse locali (fondazioni, Regione Piemonte, Camera di Commercio, Provincia, ecc.)</li> </ul>
Periodo di realizzazione	2012-2014.
Complementarietà e Sinergie	implicite nel sistema "Strada": il successo della "strada" dipende dal grado di coinvolgimento e di condivisione del progetto da parte della comunità locale

ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.5	Attrattività del territorio

INTERVENTO	3.5.2	Eu Rice School: la scuola europea del risotto
------------	-------	---

**G A**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la cultura del risotto attraverso la formazione di chef e allievi di istituti alberghieri nazionali ed internazionali</li> <li>Promuovere il riso vercellese di qualità e le aziende risicole vercellesi aderenti ai marchi di qualità "Riso di qualità superiore" e DOP "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese"</li> </ul>
Descrizione	<p>Il progetto è stato avviato nel 2010, in collaborazione con Asfim, Camera di Commercio di Vercelli e Ipsar "G.Pastore" di Varallo-Gattinara. E' prevista la partecipazione anche dell'Ipsar di Trino, mentre ha mostrato interesse il Principato di Luicedio, presso cui è installata una cucina dimostrativa. Ciascuna sessione ha una durata di tre giorni e si svolge presso l'Ipsar di riferimento (Gattinara o trino). In questi tre giorni gli allievi hanno anche la possibilità di visitare l'Enoteca Regionale di Gattinara e aziende agricole e vitivinicole della zona. Eu-Rice School non si svolge solo nel Vercellese, ma può spostarsi, su richiesta, nelle diverse località in cui le sessioni formative vengono organizzate. In collaborazione con Deutsche Bank Vercelli, è stata organizzata, presso l'Ipsar di Gattinara, una sessione di Eu-Rice School rivolta ad una quindicina di chef di Berlino. Inoltre, si prevedono altre sessioni a Perugia, Livorno, Viterbo, Ancona, Roma. In collaborazione con Iwe locali camere di commercio, a seguito del percorso formativo, a ciascuno chef/ristorante sarà abbinata un'azienda risicola vercellese (tra quelle iscritte ai marchi di qualità sopra citati) che per un certo periodo (sei mesi, un anno) fornirà il riso allo stesso ristorante a prezzo convenzionato. Ovviamente, al termine del periodo convenzionato, la fornitura potrà continuare a discrezione delle parti. Inoltre, Eu-Rice School ha suscitato grande interesse tra i partner del progetto Eu-Rice (Valencia-Spagna, Ribatejo-Portogallo, Salonicco-Grecia e Plovdiv-Bulgaria), di cui la Provincia di Vercelli è capofila. A tale fine, Eu-Rice School sarà inserita in bandi comunitari utili a finanziare la sua realizzazione con istituti alberghieri di queste aree europee, ospitando nel Vercellese i soggetti interessati o spostando Eu-Rice School in loco. Infine, Eu-Rice School può essere organizzata nell'ambito di eventi fieristici agroalimentari di rilievo (esempio: Salone del Gusto, Expo 2015) e può essere rivolta anche al pubblico fieristico interessato ad apprendere la cucina del risotto.</p>
Categorie di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Chef/ristoranti nazionali ed internazionali</li> <li>Allievi Ipsar nazionali ed internazionali</li> <li>Aziende risicole vercellese aderenti al marchio "Riso di qualità superiore" e alla DOP "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese"</li> </ul>
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli
Fonte di finanziamento	Provincia di Vercelli, Camera di Commercio di Vercelli e Asfim, fondi comunitari, altri sponsor pubblici e privati
Risorse disponibili	Non quantificabili preventivamente
Periodo di realizzazione	2011-2014
Complementarietà e Sinergie	<p>Eu-Rice School è complementare ai seguenti progetti gestiti dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eu-Rice: Rete europea di province e città del riso</li> <li>Eu-Rice Routes: Strade del riso europee</li> <li>Settimane del Riso (in collaborazione con Camera di Commercio e Asfim)</li> <li>Promozione enogastronomia del Vercellese (in collaborazione con Ipsar "G.Pastore" di Varallo-Gattinara)</li> <li>VercellinExpo (in collaborazione con Comune di Vercelli, camera di Commercio e altri attori locali)</li> <li>Marchio "Riso di qualità superiore" (in collaborazione con Afim e Camera di Commercio di Vercelli)</li> <li>Promozione e valorizzazione dell'enogastronomia vercellese</li> <li>Distretto del Riso in Piemonte</li> </ul> <p>Inoltre, Eu-Rice School è inserita nel subprogetto "Ristorazione di qualità", curato dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto più generale denominato "Piemonte Agriqualità".</p>

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.5</b>	<b>Attrattività del territorio</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.5.3</b>	<b>Programma MED - Progetto "2BeParks" (Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea)</b>
-------------------	--------------	--

**V A**

PROPONENTE: Provincia di Vercelli.		
Obiettivi	Identificare le aree protette come possibile volano per lo sviluppo socio-economico del territorio. Valorizzazione e promozione delle aree protette del territorio.	
Descrizione	Coinvolgimento delle aree protette in un processo di sistema in grado di creare le condizioni per migliorare dal punto di vista socio-economico il territorio.	
Categorie di destinatari	Privati Cittadini ,Enti pubblici e privati, Associazioni	
Soggetto attuatore	Provincia di Vercelli	
Fonte di finanziamento	Fondi FERSR e CIPE	
Risorse disponibili	140.000,00 euro finanziati per il 75% dal FESR e per il 25% dal CIPE.	
Periodo di realizzazione	2010-2013	
Complementarietà e Sinergie	Enti territoriali e aree protette non direttamente coinvolte nel progetto	Leggi delega

<b>ASSE</b>	<b>3</b>	<b>COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>
<b>MISURA</b>	<b>3.6</b>	<b>Per un marketing territoriale coordinato</b>

<b>INTERVENTO</b>	<b>3.6.1</b>	<b>Portale provinciale di coordinamento per le azioni di marketing del territorio</b>
-------------------	--------------	---

**R A**

PROPONENTE : Provincia di Vercelli		
Obiettivi	Potenziare l'azione per la promozione del territorio provinciale, sia in riferimento ai temi turistici che in una dimensioni di attrattività economica, realizzando una definizione più precisa, tecnicamente migliore e dai contenuti incisivi e coordinati del messaggio veicolato all'esterno.	
Descrizione	Costruzione e attivazione di un portale	
Categorie di destinatari	Pubblico provinciale ed extra-provinciale a tutti i livelli, operatori che effettuano attività di promozione locale	
Soggetto attuatore	Camera di Commercio	
Fonte di finanziamento	Da definire.	
Risorse disponibili	Da definire.	
Periodo di realizzazione	2012-2013	
Complementarietà e Sinergie	Operatori che già oggi effettuano attività di promozione locale in settori diversi, agenzie di promozione economica attive a livello regionale.	Riprende il progetto "Dal riso al Rosa"



ASSE	3	COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
MISURA	3.6	Per un marketing territoriale coordinato

INTERVENTO	3.6.2	La vetrina del territorio (Ex Padiglione 18 del vecchio ospedale di Vercelli)
------------	-------	---

**GA**

PROPONENTE: Comune di Vercelli	
Obiettivi	Promuove i prodotti di eccellenza del territorio food (con uno spazio anche degustazione dei prodotti) e non-food, artigianali e industriali. Fare conoscere i luoghi da cui provengono i prodotti venduti o gustati. Fornire informazioni sugli eventi e sull'offerta turistica, culturale ed ambientale del territorio. Far conoscere le eccellenze industriali ed artigianali per i comparti non alimentari, con i prodotti argentieri e del food-design, i cachemire della Valsesia, l'editoria e le produzioni di nicchia.
Descrizione	L'intervento riguarda la predisposizione di spazi per la localizzazione di PMI e microimprese, ed in particolare la <i>Vetrina del territorio</i> all'interno del Padiglione ex 18 dell'ex Ospedale S. Andrea di Vercelli, oggetto di intervento di restauro conservativo proposto attraverso diverso ulteriore intervento. Sfruttando la visibilità di cui gode il padiglione dell'ex 18 si è ritenuto di ospitare al suo interno attività commerciali legate ai prodotti locali di qualità ed al prodotto tipico che nonostante l'interesse dei consumatori non trovano oggi una adeguata distribuzione. Numerosi sono infatti i prodotti tipici alimentari e non alimentari che, oltre al riso, possono muovere l'interesse di chi consuma. Data la volontà di questo territorio, già espressa nel PTI "Terra di Mezzo", di promuoversi attraverso le proprie eccellenze, di concerto con CCIA, Distretto del Commercio, Ascom e Confersercenti, si prevede di insediare attività a prevalente carattere commerciale che valorizzino la conoscenza, la vendita ed il consumo dei prodotti locali di qualità e dei prodotti tipici del territorio che non trovano oggi vetrina. Uno spazio per la ristorazione permetterà inoltre di provare i prodotti commercializzati, preparati secondo le ricette tradizionali o innovative.
Categorie di destinatari	Residenti, visitatori, turisti e fruitori in genere della città.
Soggetto attuatore	Comune di Vercelli e operatori privati.
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi POR FESR</li> <li>- Comune di Vercelli</li> <li>- Privati</li> </ul>
Risorse disponibili	Euro 330.000.
Periodo di realizzazione	2011-2015
Complementarietà e Sinergie	PISU della Città di Vercelli